

Telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale - Foto di Roberto Spagolla - Contiene Inserto Redazionale

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Rubrica storica
5. Rubrica culturale
6. Spazio biblioteca
7. Spazio ambiente
8. Spazio agricoltura
9. Vita associativa: notiziario delle Associazioni
10. Avvisi e raccomandazioni utili

anno XI n. 18

aprile 1993

1.

Presentazione

Torna il notiziario comunale dopo la mancata uscita del tradizionale numero natalizio, dovuta essenzialmente alla scarsità di informazioni disponibili ed all'esiguo intervallo di tempo trascorso dal numero estivo.

Nel frattempo, sia sul versante istituzionale che amministrativo si sono verificate delle novità, quali l'entrata in vigore della nuova legge regionale sui Comuni e l'avvio di una nuova serie di

opere pubbliche attese da tempo.

In questo numero daremo conto anche del bilancio comunale per il 1993, approvato dal Consiglio a tamburo battente, posto che il nostro Comune, insieme ad altri quattro, è stato scelto dalla Provincia quale Comune-pilota per il nuovo schema di bilancio.

LA REDAZIONE

2.

Attività amministrativa

Nel periodo Agosto 1992 - Marzo 1993. Il Consiglio Comunale è stato convocato sei volte mentre le sedute di Giunta sono state 27. Come di consueto riportiamo brevemente le delibere Consiliari più significative e di rilevante interesse. Le delibere dei lavori pubblici sono citate nella rubrica relativa.

Acquisto fontana in granito per la Piazza Vecchia. Con 11 voti favorevoli e due astenuti è stata ratificata dal Consiglio Comunale la delibera di Giunta del 4/8/92 relativa all'acquisto della fontana di Piazza Vecchia. La fontana è stata realizzata dalla Ditta Fratelli Pedretti Graniti s.n.c. di Carisolo con un costo di 28 milioni + IVA e riproduce fedelmente nel disegno e nella struttura l'antica fontana demolita nel 1953.

Adozione piano attuativo edilizia abitativa in loc. Tolver. Del presente argomento si era fatto cenno già nel numero di Telve Notizie dell'Agosto 1991 ed in quella sede erano state riportate le posizioni dei vari gruppi consiliari al riguardo. Sulla questione il Consiglio Comunale è ritornato più volte con varie delibere essendo l'iter burocratico abbastanza lungo e complicato. In data 25 settembre 1992 si provvedeva ad **adottare** il piano attuativo per l'edilizia abitativa con 10 voti favorevoli e 3

astenuti (DC) ed in data 6/11/1992 il piano veniva definitivamente adottato con 9 voti favorevoli e 5 astenuti (DC). A questo punto l'entrata in vigore del piano, una volta espletate le ultime formalità, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi in esso previsti. In data 8/1/1993 il Consiglio ha affidato all'ing. Giovanni Amos Poli di Borgo Valsugana l'incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di costruzioni delle opere di urbanizzazione sul terreno interessato. Tali opere consistono nella realizzazione di una strada di collegamento tra via Tolver e la S.P. del Passo del Manghen, delle reti tecnologiche (scarichi acque bianche e nere, illuminazione pubblica, acquedotto, ENEL, SIP, SIT). Riportiamo fra gli avvisi e raccomandazioni utili quanto esposto agli albi comunali sull'argomento in data 10/3/1993.

Collocamento a riposo su domanda della dipendente Ferrai Cesarina. Con domanda dd. 26/10/1992 la sig.ra Ferrai Cesarina, dipendente presso il Comune di Telve dal 1° febbraio 1966 ha chiesto di essere collocata a riposo. La richiesta è stata accolta con voto unanime del Consiglio Comunale. Quanto prima inizieranno gli adempimenti previsti per la sostituzione.

Modifica al regolamento per il rilascio dei permessi di raccolta dei funghi. Dopo il primo anno di applicazione della nuova legge sulla raccolta dei funghi, si sono rese necessarie alcune modifiche al regolamento per il rilascio dei relativi permessi al fine di ovviare a delle problematiche sorte in sede di prima applicazione della legge. Le modifiche apportate dal Consiglio Comunale in data 19/3/1993 sono finalizzate ad aumentare il numero dei permessi rilasciabili, a dare la possibilità di riservare una quota maggiore di permessi ai turisti soggiornanti in alberghi o in appartamenti e ad introitare il ricavato della vendita dei permessi sul bilancio del Comune anziché versarlo sul bilancio del Consorzio di custodia forestale. Nel 1992 il Comune di Telve ha rilasciato 1.352 permessi giornalieri, 35 permessi settimanali e 77 permessi mensili con un ricavato di 18.420.000.

Determinazione in ordine all'utilizzabilità per fini pubblici della costruzione realizzata in totale difformità dalla concessione edilizia sulla p.f. 335/1 da parte della Sig.ra Trentinaglia Maria. In data 3 luglio 1992 l'ufficio Affari Amministrativi della Provincia Autonoma di Trento comunicava, in base ad accertamento effettuato a seguito di esposto anonimo, che relativamente all'edificio di proprietà della Sig.ra Trentinaglia Maria, costruito in loc. Valin, risultavano notevoli difformità rispetto a quanto realizzato. Conseguentemente l'Ufficio Tecnico Comunale accertava che, effettivamente, tale edificio era stato realizzato in difformità rispetto a quanto autorizzato con un aumento di volume di circa il 45%, con spostamento planimetrico con riduzione da 10 a 8 metri della distanza minima tra il nuovo fabbricato ed un edificio preesistente, con la realizzazione di un piano ed un appartamento in più. La richiesta di concessione edilizia in sanatoria è stata respinta per netto contrasto con la normativa edilizia vigente. In questi casi la L.P. n. 22/91 prevede all'art. 122 che l'edificio eseguito in totale difformità dalla concessione debba essere acquisito al patrimonio del Comune qualora il Consiglio Comunale riconosca che l'opera può essere utilizzata per fini pubblici; ove non venga riconosciuta tale possibilità, dell'edificio deve essere ordinata la demolizione a spese dei responsabili dell'abuso. Il Consiglio Comunale quindi con delibera in data 19/3/1993 ha riconosciuto che l'edificio in questione può essere utilizzato per fini di edilizia abitativa pubblica. Tale decisione è stata adottata con 10 voti favorevoli e 5 astenuti (DC).

BILANCIO DI PREVISIONE 1993

Nella seduta Consiliare dell'otto gennaio

1993 è stato approvato con 8 voti favorevoli e 7 astenuti (DC - PSI - PDS) il bilancio di previsione 1993 e la relazione triennale 1993/1995. Il bilancio è stato presentato ed approvato in anticipo rispetto agli scorsi anni ed in base all'art. 14 Legge 3 Luglio 1990 n. 20. Solo cinque Comuni della provincia fra cui Telve, hanno operato in base alla nuova Legge a titolo sperimentale come Comune campione. Ciò è stato possibile anche grazie alla disponibilità del Ragioniere del Comune Ruggero Trentin. Ampio ed interessante il dibattito scaturito nel corso dell'approvazione che si ritiene di dover adeguatamente documentare riportando integralmente il verbale e le dichiarazioni ad esso allegate.

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA SITUAZIONE ESISTENTE

Andamento demografico Dopo un incremento demografico registrato nel periodo 86/90 e che ha portato i residenti del Comune a n. 1755 unità, assistiamo ad una lieve diminuzione dei residenti in base a dati non ancora ufficiali del censimento 1991 e ai dati stimati al 31.12.1992 come può essere desunto dalla tabella seguente:

| | |
|-------------------------|----------------------|
| residenti al 31.12.1986 | 1708 |
| residenti al 31.12.1987 | 1726 |
| residenti al 31.12.1988 | 1742 |
| residenti al 31.12.1989 | 1756 |
| residenti al 31.12.1990 | 1755 |
| residenti al 31.12.1991 | 1735 |
| | (dati non ufficiali) |
| residenti al 31.12.1992 | 1740 |
| | (dati stimati) |

Attività economiche ed occupazione. Limitata è la presenza nell'ambito del territorio comunale delle attività industriali, concentrate nel fondovalle in altri Comuni. La sede di lavoro dei residenti è per lo più fuori del Comune per cui assistiamo ad un certo pendolarismo giornaliero e settimanale effettuato in genere con mezzi propri e con scarso utilizzo del mezzo pubblico. Nella zona artigianale di Telve, non ancora completamente utilizzata, da due anni si è concretizzata una iniziativa imprenditoriale che impiega circa 20 unità lavorative femminili. La recente realizzazione dell'impianto irriguo sul conoide di Telve ad opera del Consorzio di Miglioramento Fondiario ha dato un certo impulso ad iniziative agricole nel campo della coltivazione di frutti minori, della frutticoltura e viticoltura. Nel campo zootecnico assistiamo ad una diminuzione delle aziende, con la chiusura totale di quelle con numero ridotto di capi o a part-time. L'artigiana-

to ed i servizi offrono ancora occasioni di lavoro mentre per quanto riguarda le attività commerciali ed alberghiere, accanto alla chiusura di alcuni esercizi a seguito di problemi familiari dei conduttori, c'è da registrare una iniziativa di una certa consistenza con diversi addetti.

Servizi comunali. Possono essere considerati soddisfacenti, attesa l'entità del Comune. Nel corso del 1992 è stato posto rimedio alle carenze nell'erogazione dell'acqua sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, con la attivazione del nuovo serbatoio e dell'impianto di mineralizzazione.

Il completamento della razionalizzazione della rete idrica comunale dovrà purtroppo subire un ulteriore slittamento in quanto gli interventi programmati nel 1992 non si sono potuti realizzare a causa del blocco della concessione dei mutui con rate di ammortamento a totale carico dello Stato, blocco decretato pure per il 1993. Le previsioni di bilancio dell'anno appena iniziato e lo stato dell'iter burocratico delle varie opere pubbliche induce ragionevolmente a prevedere che le carenze evidenziate in sede di presentazione del bilancio 1992, nel corso di quest'anno dovrebbero venire parzialmente risolte. Ci si riferisce più specificatamente a:

- realizzazione caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari;
- ampliamento del cimitero;
- un primo intervento sull'impianto di illuminazione pubblica;
- realizzazione del parcheggio presso gli impianti sportivi e parziale rettifica della viabilità;

- intervento di straordinaria manutenzione della chiesa arcipretale;
- acquisizione ed urbanizzazione della zona destinata all'edilizia economico popolare in loc. Tolver;
- completamento della sistemazione delle strade interne.

Al momento della approvazione della presente relazione previsionale e programmatica, visto il rallentamento generale degli investimenti pubblici a causa delle note difficoltà economiche in cui si trova il nostro Stato, questa Amministrazione è impossibilitata ad azzardare previsioni sulla realizzazione di altre opere finalizzate sia alla conservazione del patrimonio comunale sia alla offerta di nuovi servizi alla popolazione. Ci si riferisce in particolare al restauro della chiesa di S. Giovanni Nepomuceno, all'ampliamento della biblioteca, al completamento dei marciapiedi lungo la strada provinciale del Passo del Manghen, alle strutture necessarie per offrire una adeguata assistenza alla popolazione anziana, ad una minima dotazione infrastrutturale delle zone di montagna.

Nel 1993 dovrebbe essere realizzato l'intervento di restauro di Malga Cagnon e Malga Cere, interventi parzialmente finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento e che trovano adeguato stanziamento anche nel nostro bilancio. Risultano infine da completare i lavori di realizzazione di marciapiedi lungo alcune strade dell'abitato soggette a più intenso traffico veicolare e quelli di restauro del Municipio, entrambi attualmente in corso di esecuzione.



TELVE - veduta da ovest.

OBIETTIVI ED INTERVENTI

L'obiettivo di fondo che l'Amministrazione comunale si pone è quello di favorire il permanere nel Comune della popolazione residente e di migliorare le condizioni di vita intese non solo come reddito individuale, ma anche come disponibilità di un ambiente non contaminato e possibilità di crescita civile e culturale.

Si intende perseguire l'obiettivo di fondo suindicato mediante le iniziative dirette in favore dell'occupazione che le competenze comunali consentono (progetti da attuare con l'intervento dell'Agenzia del Lavoro), l'offerta di un buon standard di servizi in relazione alle dimensioni demografiche del Comune, la realizzazione di adeguate opere di urbanizzazione primaria e secondaria e strutture di pubblico interesse in genere, l'effettuazione di interventi di riqualificazione urbanistica e paesaggistica del paese, nonché mediante una programmazione urbanistica volta a garantire la disponibilità delle aree edificabili indispensabili. I servizi fondamentali devono essere offerti anche nelle zone di montagna di Musiera e Calamento, al fine di favorire quanto meno il consolidamento dell'attività turistica stagionale ivi esistente. In tali zone vanno altresì effettuati interventi di riqualificazione ambientale.

Ogni tipo di intervento nelle zone di montagna dovrà comunque tener conto della necessità di conservazione dell'ambiente, poiché si ritiene che la salvaguardia del territorio possa costituire nel lungo periodo un investimento in sé.

Questo è stato il filo conduttore dell'attività amministrativa che ha portato nel corso di un decennio a riqualificare ed in qualche caso a ricostruire l'intero patrimonio immobiliare di montagna. Con l'intervento programmato nel corrente anno su malga Cagnon e su malga Cere possiamo dire che tutte le malghe di proprietà comunale sono state oggetto di recente recupero estetico e funzionale.

Si ritiene inoltre importante favorire la crescita sia civile che culturale della popolazione con lo svolgimento di attività culturali da parte della Biblioteca Comunale, la cui sede necessita di un adeguato ampliamento, nonché con il sostegno finanziario e logistico di tutte le associazioni culturali e sportive presenti in paese.

La continuazione della periodica diffusione di notizie sulla attività amministrativa attraverso il periodico "Telve Notizie" deve essere finalizzata ad un maggior coinvolgimento della popolazione sui problemi del Comune.

I principali interventi ritenuti necessari a breve termine per completare e migliorare le opere di urbanizzazione e le strutture pubbliche

in genere interessanti il paese di Telve, per dotare di servizi essenziali anche le zone di montagna e per migliorare l'utilizzazione del patrimonio comunale sono di seguito analiticamente indicati.

Per quanto riguarda gli interventi successivamente indicati come "di carattere ricorrente e meno significativo" occorre precisare che per l'anno 1993, vi rientrano i seguenti:

- manutenzione straordinaria dell'edificio ex municipio L. 20.000.000
- manutenzione straordinaria della canonica L. 15.000.000
- contributo straordinario, per l'acquisto di attrezzature al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari L. 27.650.000
- altri interventi di manutenzione straordinaria della scuola elementare L. 7.000.000
- acquisto mobili e arredi per la scuola media L. 3.000.000
- interventi a favore del territorio e dell'ambiente aventi come obiettivo il sostegno dell'occupazione L. 50.000.000
- sistemazione del parco giochi L. 30.000.000
- progettazione della sistemazione del piazzale del municipio L. 3.000.000
- indennizzi per i lavori di sistemazione di Via per Maso Caverna L. 10.000.000
- interventi urgenti di ripristino della viabilità L. 70.000.000

VERBALE DI APPROVAZIONE

Il Sindaco ricorda come il bilancio di previsione per l'esercizio 1993 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 1993-95, proposti dalla Giunta comunale, siano già stati posti a disposizione dei Consiglieri ed illustrati nella seduta del 4.1.1993.

Il Consigliere Valerio Stenico, con riferimento ai contenuti della relazione previsionale e programmatica, dichiara di notare con soddisfazione che la parte relativa all'analisi economico-sociale è stata maggiormente curata rispetto agli anni precedenti; giudica però incompleto il riferimento all'attività del Consorzio di Miglioramento Fondiario, implicitamente esclusivamente positivo, perché privo di ogni accenno relativo all'abbandono di alcuni progetti del medesimo. Prende atto della presa di coscienza, benché solo accennata, della crisi del settore zootecnico e del contemporaneo forte impegno finanziario verso tale settore, previsto in bilancio. Pur dichiarandosi non contrario a tale impegno, rileva che forse andrebbe maggiormente calibrato, anche se riconosce trattarsi di interventi di conservazione del patrimonio che non hanno esclusivamente valen-

za di sostegno ad un'attività economica. Per quanto riguarda i servizi comunali rileva che non è più disponibile quello di asilo nido, ma che di ciò non si fa menzione, e che manca ogni accenno ad una possibilità di soluzione del problema del controllo del traffico e, più in generale, del territorio. Ricorda che in occasione dell'approvazione del bilancio 1992 aveva giudicato irrealistica la previsione di spesa in conto capitale e che tale giudizio risulta esser stato confermato dai fatti; la previsione per il 1993 sembra un poco più prudente e su ciò dà un giudizio parzialmente positivo. Osserva che la previsione del rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica subisce un ulteriore slittamento in avanti nel tempo, ma giudica positivo il fatto che tale intervento sembra ora poter essere finalmente avviato, esprime invece netta contrarietà all'ulteriore rinvio dell'intervento di completamento dei marciapiedi. Rileva che anche la realizzazione di una struttura per gli anziani viene ulteriormente rinviata, ma riconosce trattarsi di un intervento di non facile realizzazione. Osserva che non viene data alcuna indicazione riguardo ai problemi dell'attività turistica e che manca ogni riferimento alla possibilità dell'organizzazione di servizi a livello sovracomunale. Suggestisce una più incisiva azione riguardo al problema di Castellalto, del cui recupero e della cui valorizzazione si dovrebbe ottenere l'inserimento nei piani provinciali. Si rammarica del fatto che sia stato abbandonato ogni tentativo di valorizzazione degli impianti ai fini turistici. Rileva, riguardo a tali impianti, che al campo di calcio dovrebbe venir affiancato un campo per l'allenamento. Sottolinea infine l'opportunità di aderire in qualche modo al Progetto Leader. Preannuncia voto di astensione, perché, pur mantenendo una serie di rilievi negativi, nota, nell'impostazione del bilancio, alcune modificazioni del senso da lui indicato nell'anno precedente.

Il Consigliere Clemente Zanetti osserva che, confrontando i programmi attuali con quelli di cinque anni fa, si possono individuare interventi già allora previsti e non ancora realizzati. Esprime però un giudizio positivo sul fatto che nel corso del 1993 dovrebbe trovar avvio la realizzazione della nuova caserma per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e preannuncia voto di astensione.

Il Consigliere Giancarlo Orsingher dà lettura delle "considerazioni del Gruppo D.C. al bilancio di previsione 1993" che si allegano alla presente deliberazione.

Il Sindaco risponde:

- ci si trova in un periodo caratterizzato da una

minore disponibilità di mezzi finanziari rispetto a qualche anno fa ed è la limitatezza delle risorse che impone una rigorosa scelta di priorità e che determina lo slittamento nel tempo degli interventi programmati; il Comune ha comunque sempre utilizzato tempestivamente i limitati finanziamenti disponibili presso la Cassa depositi e prestiti ed ha avanzato richieste di contributi provinciali su varie leggi; il fatto poi di ottenere finanziamenti provinciali su leggi diverse può talvolta condizionare le scelte di priorità dell'Amministrazione comunale e comportare un ordine temporale di realizzazione degli interventi diverso da quello che si avrebbe nel caso fosse possibile realizzare i medesimi con mezzi senza vincolo di destinazione;

- per quanto riguarda il Consorzio di Miglioramento Fondiario ci si è limitati ad evidenziare un fatto oggettivo: la realizzazione dell'impianto di irrigazione ha favorito lo sviluppo di alcune aziende agricole ed anche dell'attività agricola esercitata a part-time;
- con riferimento agli interventi sulle malche va osservato che quella di Cagnon è la più disastrosa di tutta la zona, anche come aspetto esterno; considerata la sua collocazione in una zona di particolare importanza paesaggistico-ambientale, un intervento di miglioramento risulta indispensabile; per quanto riguarda il recupero di Malga Cere va sottolineato trattarsi di un intervento avente esclusivamente valenza paesaggistica;
- il mancato proseguimento dell'esperimento di utilizzazione degli impianti sportivi a fini turistici è stato principalmente determinato dalla mancanza di disponibilità di alloggio, considerato che questa veniva richiesta per il periodo di Ferragosto;
- la chiusura di singole aziende commerciali dipende da questioni private sulle quali il Comune non ha nessuna possibilità di intervento;
- la Giunta segue con attenzione le iniziative del Progetto Leader ed informerà il Consiglio sugli interventi che andranno effettivamente a concretizzarsi;
- la questione della realizzazione della fognatura di Calamento sarà affrontata dopo che saranno avviati gli interventi di infrastrutturazione previsti in paese;
- la possibilità della realizzazione di una struttura per gli anziani dipende dai programmi provinciali, non ancora noti;
- l'esistenza, almeno in questa fase, di norme urbanistiche estremamente restrittive nelle zone di montagna dipende dall'iter di approvazione del P.U.C. e non certo da scelte dell'Ammini-

strazione comunale.

Il Consigliere Valerio Stenico osserva che non è vero che negli ultimi anni si sia andati sempre nella direzione di una minor disponibilità di mezzi finanziari; i trasferimenti provinciali sul fondo per gli investimenti minori sono infatti notevolmente aumentati.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'8.1.1993

CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO DC AL BILANCIO DI PREVISIONE 1993

È prassi consolidata di questa Giunta mettere i Consiglieri tutti nelle condizioni di non poter valutare con attenzione le questioni di rilevante importanza, quali il bilancio preventivo ed altre riguardanti l'interno paese (caserma VVFF, edilizia per anziani...), concedendo un tempo limitato per il loro approfondimento, adducendo motivazioni d'urgenza.

Tralasciando di elencare le opere pubbliche portate avanti ed a termine nel corso del 1992, già messe in evidenza dalla Giunta nella sua relazione, ricordiamo quanto si è verificato di non positivo in paese nel trascorso anno:

- in loc. Calamento chiusura di una attività alberghiera e cambio di gestione di un'altra;
- in loc. Musiera chiusura di un esercizio pubblico (bar);
- chiusura di alcune aziende zootecniche di piccole dimensioni;
- riduzione progressiva del personale impiegato nell'unica attività manifatturiera (da 40 a circa 20 operaie), attività che tante aspettative aveva creato in periodo pre-elettorale;
- pur essendo stati occupati spazi nella zona commerciale-artigianale non è stata ancora avviata alcuna nuova attività;
- l'area ad edilizia economico-popolare in via Hofer continua ad essere sottoutilizzata e nonostante ciò una delle poche aree disponibili del paese è da 2 anni bloccata perché l'Amministrazione l'ha riservata ad edilizia popolare (con conseguenti tempi lunghi per esproprio, urbanizzazione...);
- la carenza di aree edificabili, causata anche dalla scelta di cui al punto precedente, ha costretto alcuni censiti di Telve a cercare soluzioni abitative fuori paese;
- i censiti hanno definitivamente perso la possibilità di utilizzare il servizio di asilo nido;
- si comincia a lamentare qualche disagio per i tempi lunghi occorrenti per definire pratiche con l'Ufficio Tecnico Comunale (dovuto proba-

bilmente ad un carico eccessivo di lavoro dello stesso);

- nulla è stato fatto per ricercare qualche nuovo parcheggio all'interno del paese, né per migliorare la viabilità soprattutto in alcune zone dove il concentramento di mezzi in sosta crea disagi e pericolo;
- nessun sostegno è stato dato all'attività degli anziani riuniti in gruppo, né ai singoli in situazione di difficoltà o solitudine (come a più riprese da noi richiesto).

A fronte dei problemi fin qui elencati, leggendo la relazione della Giunta per il triennio 1993-95, non riusciamo a trovare programmi di intervento atti a ridurli o risolverli.

Il continuo slittamento in avanti nel tempo, di opere già previste per gli anni precedenti testimonia la scarsa affidabilità del programma previsionale. Tra tali opere alcune (fognatura di Val Calamento - alloggi per anziani) da noi considerate prioritarie sono soltanto elencate tra gli interventi previsti a lungo termine.

È previsto invece un notevole impegno finanziario per il recupero delle malghe di Cagnon e Cere nonostante l'evidenza di crisi del settore zootecnico. In paese, al contrario vi sono edifici comunali che potrebbero essere utilizzati a vari scopi ed il cui recupero non viene nemmeno preso in considerazione (ex municipio, ex scuola materna, ex ambulatorio...).

La volontà di salvaguardare l'ambiente soprattutto di montagna ha portato a scelte da noi non condivise perché fortemente limitanti le possibilità dei censiti di utilizzare correttamente il proprio territorio recuperando gli edifici esistenti (abbassamento della zona a pascolo e non riconoscimento della riduzione di un terzo degli oneri di concessione per opere di urbanizzazione non fornite). Tale volontà si esprime paradossalmente nello stanziamento di solo L. 100.000 nel capitolo "iniziative per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio". Gli interventi di salvaguardia sono di fatto piuttosto frammentati e privi di una seria pianificazione in grado di prevedere, pur nel rispetto dell'ambiente, un utilizzo delle zone di montagna conforme alle esigenze dei censiti. Tale piano dovrebbe dare risposte sia in termini di possibilità abitative che prevedere e sostenere attività che siano fonte di reddito sicuro.

A due anni e mezzo dall'inizio della nostra esperienza amministrativa, ci troviamo con rammarico a constatare che l'entusiasmo iniziale, il desiderio di collaborare fattivamente con la maggioranza per il progresso sociale, culturale ed economico della comunità telvata, è stato via via

smorzato dall'atteggiamento palese di chiusura e di non interesse della Giunta verso tutte le proposte, osservazioni o richieste venute dalle minoranze. Inoltre, fino ad ora, mai o quasi mai abbiamo avuto modo di conoscere le posizioni dei consiglieri di maggioranza sulle questioni discusse in Consiglio: si sono limitati a ratificare decisioni prese dalla Giunta. Questo porta a svilire il ruolo del Consiglio Comunale che anziché essere sede privilegiata di discussione e di decisione viene ad essere soltanto sede di ratifica di decisioni già prese, e nel quale il confronto di idee, se presente, non porta ad alcun risultato.

Testimonianza di tale atteggiamento è il po-

co tempo dato ai consiglieri per prendere in visione il Bilancio di Previsione per il 1993; di fatto nessuna proposta di modifica al bilancio (sia nelle priorità che nelle scelte) verrebbe presa in considerazione (come è avvenuto negli anni precedenti).

In conclusione pur non obiettando sulla parte del bilancio riguardante le spese correnti, per le considerazioni sopra esposte, volutamente tralasciamo di portare nostre proposte per il bilancio in discussione e preannunciando voto di astensione.

Il Gruppo DC

Telve, li 8 gennaio 1993

NUOVI INTERVENTI IN ORDINE DI PRIORITÀ

| | |
|---|---------|
| 1. - Costruzione magazzino per il Corpo Volontario dei Vigili del fuoco | 1993 |
| 2. - Restauro Chiesa S. Giovanni Nepomuceno | 1993 |
| 3. - Restauro della chiesa arcipretale | 1993 |
| 4. - Sistemazione malga Cagnon | 1993 |
| 5. - Acquisizione ed urbanizzazione area edificabile loc. Tolver | 1993 |
| 6. - Ampliamento della biblioteca | 1993/94 |
| 7. - Sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica dell'abitato | 1993/94 |
| 8. - Ricostruzione malga Cere | 1993/94 |
| 9. - Sistemazione viabilità in loc. Musiera di Sotto | 1994/95 |
| 10. - Sistemazione viabilità impianti sportivi | 1994/95 |
| 11 - Realizzazione alloggi per anziani | 1994/95 |
| 12 - Costruzione fognatura in loc. Calamento | 1995 |

| PARTE 1 - Entrata: | previs. definit. | variazioni | previs. assest. |
|--|-------------------------|---------------------|------------------------|
| | anno 1992 | 1992 su 1993 | anno 1993 |
| Titolo I - Entrate tributarie | 247.850.000 | 68,7% | 378.600.000 |
| Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Provincia, della Regione etc. | 1.290.155.000 | 0,4% | 1.292.135.000 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 479.328.000 | 1,5% | 437.373.000 |
| Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti | 3.086.034.000 | - 2,4% | 2.997.473.000 |
| Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 1.091.510.000 | - 34,0% | 720.000.000 |
| Titolo VI - Partite di giro | 455.000.000 | + 3,3% | 470.000.000 |
| Avanzo di amministrazione | 289.643.000 | - 41,3% | 170.000.000 |
| Totale generale dell'entrata | 6.939.520.000 | - 6,8% | 6.465.581.000 |

| PARTE 2 - Spesa: | | previs. definit. | variazioni | previs. assest. |
|-----------------------------|---|-------------------------|---------------------|------------------------|
| | | anno 1992 | 1992 su 1993 | anno 1993 |
| Titolo I | - Spese correnti | | | |
| | Sezione 1: amministrazione generale | 635.195.000 | - 5,4% | 601.145.000 |
| | Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa | 57.701.000 | 23,4% | 71.227.000 |
| | Sezione 4: istruzione e cultura | 354.243.000 | - 9,3% | 319.401.000 |
| | Sezione 6: interventi nel campo sociale | 534.305.000 | - 8,0% | 491.275.000 |
| | Sezione 7: trasporti e comunicazioni | 226.222.000 | - 3,8% | 217.615.000 |
| | Sezione 8: interventi nel campo economico | 38.366.000 | - 4,2% | 36.754.000 |
| | Sezione 9: oneri non ripartibili | 35.113.000 | 46,2% | 199.174.000 |
| | Totale spese correnti | 1.879.145.000 | 3,1% | 1.936.591.000 |
| Titolo II | - Spese in conto capitale | 4.234.534.000 | - 14,0% | 3.642.500.000 |
| Titolo III | - Spese per rimborso di prestiti | 370.841.000 | 12,3% | 416.490.000 |
| Titolo IV | - Partite di giro | 455.000.000 | 3,3% | 470.000.000 |
| Totale generale della spesa | | 6.939.520.000 | - 6,8% | 6.465.581.000 |

3.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Ampliamento Cimitero. Con delibera consiliare n. 57 dd. 25/9/1992 si è proceduto alla riapprovazione del progetto ai soli fini tecnici che prevede in aggiunta a quello precedente la realizzazione di un parcheggio, previsione resasi obbligatoria al fine del rispetto della norma approvata dalla Giunta Provinciale in data 17/2/1992. L'area necessaria rispetto alle previsioni iniziali è passata quindi da 1970 mq a mq 2500 circa; contemporaneamente è stato autorizzato il sindaco a compiere tutti gli atti necessari per l'espropriazione dell'area necessaria per la realizzazione dei lavori previsti. Nella stessa seduta consiliare è stato approvato il piano finanziario ed il primo stralcio dei lavori. Questo primo intervento del costo di Lire 300 milioni (218 milioni a base d'appalto + costo dell'area quantificato dal servizio espropriazioni in poco più di Lire 66 milioni) viene finanziato con un contributo provinciale di Lire 180 milioni a fondo perduto e con la assunzione di un mutuo di 120 milioni presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma al tasso del 9% e rate di 18.450.270 per la durata di 10 anni. Per l'affidamento dei lavori sono state invitate a presentare offerta n. 6 ditte delle quali soltanto 3 hanno risposto offrendo i seguenti ribassi:
Ditta Burlon s.r.l. - Telve 4%

Costruzioni Lorenzin - Castelnuovo 0,25%
Zambiasi Costruzioni - Strigno 3,11%.

I lavori sono stati quindi affidati all'impresa Burlon srl di Telve e attualmente sono già in avanzata fase di realizzazione. Il totale dei posti di inumazione previsti dal progetto generale sono 300 di cui 100 previsti nel 1° stralcio.

Copertura tombe private. Nella riunione del Consiglio dd. 25/9/1992 è stato approvato il progetto dell'arch. Leopoldo Fogarotto per la manutenzione straordinaria ed il rifacimento della copertura delle tombe private. La spesa prevista da recuperare a carico dei privati ammonta a 159 milioni dei quali 124 per lavori a base d'appalto. Per l'affidamento dei lavori sono state invitate n. 10 Ditte ed una solamente ha presentato l'offerta con un ribasso del 3% sui prezzi di capitolato. Il lavoro è stato affidato alla Ditta Fedele Virginio di Telve. Durante l'estate è prevista l'ultimazione dell'intervento.

Sistemazione di via Asiago. Progetto redatto dall'architetto Bruno Battisti di Telve con una spesa prevista di 26 milioni. Riguarda la sistemazione definitiva della sede stradale che nel corso degli anni ha presentato qualche problema. I

lavori sono stati affidati all'impresa Zanghellini Asfalti S.p.A. che ha offerto un ribasso del 3,05%, unica Ditta che ha presentato l'offerta sulle 5 invitate.

Parcheggio presso gli impianti sportivi. I lavori previsti dal 1° stralcio sono stati affidati all'impresa Burlon s.r.l. di Telve con un ribasso del 10,50% sui prezzi di capitolato. Le imprese invitate erano 10. Il costo di questa prima parte di intervento ammonta a 84.500.000 ed è finanziato con la assunzione di un mutuo di pari importo presso il Consorzio BIM Brenta. La realizzazione è ormai a buon punto.

Frana sulla Strada di Parise. Nel mese di dicembre scorso un movimento franoso verificatosi a monte della strada che collega il paese con la località Parise con la conseguente chiusura al transito ha indotto l'Amministrazione Comunale ad intervenire con urgenza. È stato redatto quindi un progetto da parte dell'arch. Bruno Battisti di Telve con una previsione di spesa di Lire 86 milioni. Per la realizzazione dei lavori necessari sono state invitate n. 12 ditte e l'Impresa Vinante Eliseo & C. s.n.c. di Telve ha offerto il maggior ribasso (2,3%). I lavori sono ormai ultimati.

Rifacimento pavimentazione strade interne (2° stralcio). Con delibera del Consiglio 15 e 16 del 5 febbraio 1993 è stato approvato il progetto di completamento del rifacimento della pavimentazione delle strade interne. Il progetto riguarda via Fiemme, via Grazie, vicolo S. Giovanni ed il costo ammonta a 135 milioni da finanziarsi con 81 milioni di contributo provinciale in conto capitale e con 54 milioni di mutuo da assumere presso la Cassa Rurale di Telve. Al momento possiamo supporre che i lavori avranno inizio nel corso del 1993.

Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica; intervento parziale. Il relativo progetto generale è stato approvato in data 23/2/1990 e per la prima volta su questo notiziario se ne è parlato sul numero 13 dell'aprile 1990. La necessità di completare prima la sistemazione stradale ha fatto slittare di anno in anno la sua realizzazione. Nel corso dell'esecuzione dei recenti lavori sulla pavimentazione stradale, sono state già predisposte le tubazioni interrate previste nel progetto generale per la realizzazione dei collegamenti elettrici. Nel bilancio di previsione 1993 è stato possibile prevedere il finanziamento di un primo intervento parziale dell'importo di Lire 120 milioni che, tenuto conto della già avvenuta predi-

sposizione delle tubazioni interrate, dovrebbe consentire l'integrale rifacimento di tale impianto almeno in una parte delle zone dell'abitato di Telve cui erano riferite le previsioni. Allo scopo è stato fatto redigere all'ing. Degan Sigismondo di Carzano un progetto di intervento parziale. I corpi illuminanti di fattura artigianale saranno realizzati dalla Ditta Zanetti Bortolo e Baldo s.n.c. mentre la posa sarà effettuata dalla Ditta Elettroimpianti s.n.c. di Marter che ha offerto il maggior ribasso (20,27%) sui prezzi di capitolato. L'ultimazione dei lavori è prevista per la prossima estate.

Sistemazione Malga Cagnon. Sull'opera in parola è stato concesso dalla Provincia Autonoma di Trento un contributo a fondo perduto di 141.780.000 pari al 60% della spesa riconosciuta ammissibile di 236.300.000. Il finanziamento della differenza è previsto con fondi propri dell'Amministrazione. È ora possibile procedere all'affidamento dei lavori che dovranno essere realizzati senza compromettere la stagione dell'alpeggio. Questo intervento è finalizzato alla razionalizzazione dei volumi esistenti al fine di agevolare l'attività zootecnica di malga, settore in particolare difficile.

Restauro chiesa arcipretale. Progetto approvato in data 29/11/1991 con una spesa prevista di 466 milioni. Su tale somma la Provincia Autonoma di Trento ha concesso un contributo in conto capitale di 398 milioni a valere sulla L.P. 44/1978 e per finanziare la differenza sono utilizzati altri fondi del bilancio comunale. È attualmente in corso una richiesta di autorizzazione per una variante al progetto (copertura in rame anziché in scandole). Si prevede di poter attuare il progetto nel corso del 1993.

Caserma dei vigili del fuoco e sala polivalente. In data 25/9/1992 il Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario relativo all'opera in parola, ha confermato l'approvazione del progetto con rideterminazione del costo in 975 milioni a fronte dei 1.106 originari a seguito della possibilità di applicazione dell'aliquota IVA del 4% anziché del 19%. Nella stessa seduta consiliare sono state rideterminate le modalità di finanziamento nel modo seguente: Lire 564 milioni contributo a fondo perduto da parte della provincia Autonoma di Trento, Lire 376 milioni mediante assunzione di uno o più mutui, Lire 35 milioni con fondi propri di bilancio. Per completezza di informazione sull'argomento riportiamo quanto verbalizzato in occasione della seduta consiliare.

”Il Consigliere Valerio Stenico ricorda che l'intervento, che richiede uno sforzo finanziario notevole, è programmato da diversi anni. Pur restando favorevole alla sua realizzazione, anche per una questione di coerenza con quanto sostenuto in passato, osserva che nel frattempo sono emersi alcuni fatti nuovi: la situazione finanziaria generale si è fatta più difficile, si renderà libero tra breve l'edificio comunale sede della farmacia e va anche riconsiderata la destinazione dell'edificio di Via Fiemme, nel quale era stato previsto di ricavare un centro per anziani, progetto questo che sembra ormai abbandonato. Chiede se, alla luce di tali nuove situazioni, la Giunta non ritenga di dover riconsiderare l'intera questione.

Il Sindaco risponde che il progetto del centro per anziani non è stato abbandonato, ma è in attesa di finanziamento, che l'edificio della farmacia, se potrebbe esser forse sufficiente per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, senza subbio non consente di ricavare la sala polivalente. Osserva inoltre che per la realizzazione dell'opera, che è già ammessa a contributo, si dispone di un progetto esecutivo dotato dei necessari pareri ed autorizzazioni, mentre una soluzione diversa richie-

derebbe una nuova progettazione ed una nuova richiesta di contributo, con conseguente consistente rinvio nel tempo della soluzione del problema.

Il Consigliere Stenico replica che la realizzazione della sala polivalente può esser considerata un lusso.

Il Consigliere Giancarlo Trentinaglia dichiara che il Gruppo della DC mantiene la propria contrarietà alla collocazione prevista per la caserma, ritenendo preferibile la collocazione in Via Fiemme, già proposta da tempo”.

L'argomento è stato ulteriormente ripreso in data 30/11/1992 in sede di assunzione di un primo mutuo di 130 milioni presso la Cassa Depositi e Prestiti. La relativa delibera del Consiglio è stata approvata con 9 voti favorevoli, 1 voto contrario (PDS) 4 astenuti (DC). La Giunta Comunale, in base ai nuovi poteri attribuiti dalla legge Regionale n. 1 dd. 4 gennaio 1993, ha deliberato infine l'assunzione di un ulteriore mutuo di 246 milioni sempre presso la Cassa Depositi e Prestiti. Una volta ottenuta la concessione definitiva dei due mutui sarà possibile procedere finalmente all'appalto dell'opera.



Processione "Corpus Domini" inizio anni "cinquanta" (foto concessa da Concetta Vinante).

4.

Pagine di storia - Rubrica Storica



(a cura del dott. Paolo Zanetti)

MONETE MEDIEVALI RINVENUTE SUL DOSSO DI CASTELALTO

Siamo lieti di ospitare, su questo numero, un articolo di Alessandro Gremes, membro dell'ASSOCIAZIONE CASTELLI DEL TRENTINO che si sta attivamente adoperando nell'opera di rilievo e studio dei ruderi di Castelalto. Recentemente, ad opera di un gruppo di volontari telvati coordinati da Renato Pecoraro (Gioanei), è stata portata a termine una nuova operazione diretta a ripulire i ruderi stessi dalla vegetazione. A tutti loro un sentito ringraziamento per la preziosa quanto fondamentale collaborazione.

Le monete proposte sono da tempo depositate presso il Museo Civico di Rovereto. Il ritrovamento di queste monete sul dosso di Castelalto può essere attribuito a vari fattori: possono essere state smarrite, possono esservi state gettate qualche secolo dopo la loro emissione, ossia quando da tempo erano fuori corso e non più utilizzabili per alcun tipo di scambio commerciale, oppure perdute all'interno del castello e poi, assieme ad altri rifiuti, scaricate fuori dal castello stesso.

Le monete coprono un arco di tempo che va dal XIII al XVI secolo, praticamente dal periodo della probabile nascita del castello al momento di maggiore gloria dello stesso, sotto Francesco IV di Castelalto "Il Grande". Le sette unità mo-

netali provengono da ben cinque zecche, in particolare tre di esse (n. 4, n. 5, n. 6) rappresentano la contea del Tirolo dal 1365 al 1490, dal Conte Leopoldo III e IV, a Federico V detto "Tasca Vuota", al Conte Sigismondo.

Tutte queste monete sono legate alla presenza fisica del castello, alla vita che vi si svolgeva giorno dopo giorno e sono frutto di normali scambi commerciali. In particolare il piccolo scodellato di Federico II di Svevia (n. 1) rappresenta la moneta veronese, che all'epoca era sovrana in ogni tipo di rapporto commerciale nel Triveneto. Numerosi sono i piccoli o denari scodellati di Verona rinvenuti in zone castellane del Trentino, numericamente superiori a monete di altre zecche della stessa epoca.



Denaro, piccolo o scodellato (n. 1), coniato dal Comune di Verona sotto la dominazione di Federico II di Svevia (1218-1250), questa è la più antica moneta rinvenuta a Castelalto di cui si abbia notizia fino ad ora. (Foto di Remo Vettori).

L'uso delle monete della zecca di Verona a Telve è documentato in vari atti cartacei dell'epoca (1), ne riportiamo alcuni passaggi:

A. 1245 febbraio 1, Telve ("in Teluo"). Giovanni "de Çoltine" e sua figlia Martinella con il marito Michele vendono per 10 lire di denari veronesi, ad Almenico fu Salomone di Telve l'affitto che percepivano da Obertinello di Telve di Sopra e da Pecilla di Ronchi ("de Ronquis").

A. 1280 dicembre 15, Carzano ("in Carzano") "Millus q. Rimbaldini" di Carzano vende, per 4 lire e 8 soldi di denari veronesi piccoli, a Senzabriga ("Çençabriga") di Carzano un prato posto "in montanea Fregi" di Telve.

(1) CASETTI, 1961 - Guida Storico-Archivistica del Trentino, pag. 760-767.

A. 1286 marzo 17, "in Castro de Alto". Guglielmo di Telve, a titolo di livello, da rinnovarsi ogni 29 anni, investe "Adeletam" vedova di Roberto di Ronchi, ricevente per se ed i suoi figli Odorico e Bertoldo, di un maso a Ronchi "in hora que dicitur a salla, ad modum et consuetudinem ronchatorum Roncegni", verso affitto annuo a S. Michele di 2 staia di frumento, 3 staia "silliginis", 3 staia di miglio, 13 soldi di denari veronesi piccoli, un "amesserum", 12 uova a Pasqua, 2 opere "ad segandum", 2 opere "a uinea" e "unum fassum liminis".

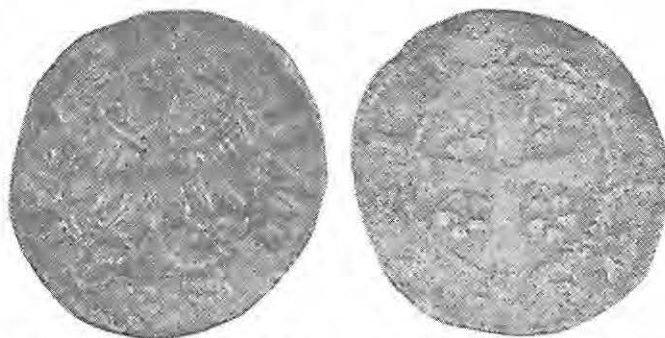
A. 1293 marzo 8, Telve. Cristiano "q. domine Cene de Ausugo", come procuratore di Martino giudice "de Migago", investe a titolo di livello perpetuo "donec iste mundus durabit" Guglielmo fu donna Maria di Telve e sua moglie Ravenna e Giovanni loro figlio con la moglie Franca, di un campo arativo "in campea Telui, in hora qui dicitur ad Pasquarum", di un vigneto in "Valdona" e di un fitto, verso 4 lire di denari veronesi a S. Michele.

A. 1300 aprile 27, Rovereto ("in villa Rouredi"). "Gueçele" fu Alberto di Telve annulla la vendita fatta, con riserva della sua approvazione, dal suo procuratore Francesco fu Zambonino giudice di Trento, non specificatamente autorizzato, a ser Cotonolino "Hosterio" di Trento, di due parti nelle pertinenze di Torcegno ("Tronçegni"), detti "pradaya", di due campi di Telve, detti "tolver", per 180 lire di denari veronesi piccoli.

Molto raro è il ritrovamento in zone castellane di monete della zecca di Trento (2). da Castelalto proviene un piccolo (n. 3) coniato sotto il Principe Vescovo di Trento Nicolò Alreim da Brünn, l'attuale Brno in Cecoslovacchia (1338-1347). La zecca di Trento, con l'elezione di questo vescovo, riprese la sua attività, coniano tre diversi tipi di monete: il grosso, il quadrante ed il piccolo. Le tre monete portano per la prima volta l'effigie del vescovo di fronte, il suo nome senza riferimento imperiale e un'aquila. Con un documento del 1339, Giovanni di Lussemburgo, re di Boemia, concedeva a Nicolò Alreim da Brünn ed ai suoi successori nel Principato di Trento, l'aquila di San Venceslao, contornata da fiammelle e con i colori giallo-azzurro della Boemia, che ancora oggi formano lo stemma ed i colori della città di Trento. Il piccolo di Castelalto è in pessimo stato di conservazione mancante di una parte di metallo, ma riconoscibile dall'effigie mitrata del vescovo e dal rovescio anepigrafo con aquila; della leggenda mancano la croce, eventuali simboli (mezzaluna o stella) e la lettera "N" (Nicolaus), mentre si distinguono le lettere "EPS" (Episcopus) e "T" (Tridentinus). Le

monete di Nicolò da Brünn sono molto rare, sia per le novità apportate nel conio, sia per la brevità del governo del vescovo.

I tre reperti monetali della zecca di Merano (n. 4, n. 5, n. 6) confermano in certo qual modo la supremazia a quell'epoca dei Conti di Tirolo sul Trentino. Le monete di Merano già da tempo circolavano per tutto il Triveneto, e nel 1306 gli aquilini ed i tirolini di Merano vennero accettati come moneta buona dalle autorità di Verona, che ne favorirono anche il corso. Il Quattrino di Federico IV (n. 5) reca sul diritto una croce accantonata da quattro rosette, monete simili sono state ritrovate alla Torre Anonima di Nago-Torbole ed a Castel Vedro di Civezzano.



Quattrino (n. 5), emesso dalla zecca di Merano sotto il dominio del Conte Federico IV, detto "Tasca Vuota" (1406-1439). Le monete di Merano, per la loro bellezza, furono imitate da diverse zecche italiane. (Foto di Remo Vettori).

(2) Dal Castello di Salorno (BZ) proviene un "soldo da 12 denari" del vescovo Salomone (1173-1183), mentre due "quadranti" del vescovo Nicolò Alreim da Brno provengono rispettivamente dal castello di Beseno e da Castel Corona in Val di Non. Queste tre monete sono conservate presso il Museo Civico di Rovereto. Un altro "quadrante" del vescovo Nicolò Alreim da Brno è stato rinvenuto alla Torre dei Sicconi di Caldonazzo, ed è depositato presso la Biblioteca Comunale di Caldonazzo.

Le altre due monete, il soldino di Venezia del doge Francesco Dandolo (n. 2) ed il quattrino di Ferrara di Alfonso I d'Este (n. 7), sono legate, non solo al commercio, ma anche agli eventi che segnarono, spesso aspramente la Valsugana, dai quali Castelalto ne uscì quasi sempre indenne. Fu occupato da Ezzelino da Romano nel XIII secolo e dagli Scaligeri nel XIV. Seguì poi l'alleanza dei Castelalto con i Carrara di Padova, resistette infine agli assalti delle truppe dei veneziani che nel 1400 più volte tentarono di infiltrarsi nella Valsugana.

Le monete medioevali proposte in questa breve rassegna, appartengono alla cosiddetta moneta "piccola-media", ad una moneta cioè di basso valore intrinseco, che non era in rapporto fisso con i pezzi di maggior valore, la moneta "grossa", ma variava a seconda delle circostanze

economiche e finanziarie, svalutandosi generalmente nei confronti degli esemplari maggiori. Si trattava di una moneta autonoma, con un proprio ambito di circolazione (piccoli commerci e pagamento dei salari alle classi più basse), e che non sempre era possibile convertire in moneta "grossa", costituita da esemplari in buon argento od oro.

Per poter meglio comprendere il valore reale delle monete descritte, proponiamo una tabella comparativa in cui vengono riportate le quantità di alcuni beni di consumo acquistabili nel 1500 con la paga media giornaliera di un addetto alla Corte Vescovile di Trento, corrispondente a 14 "quattrini", monete simili a quelle rinvenute a Castelalto (vedi nn. 4-7). In questa tabella, per ogni prodotto acquistato, ne descriviamo l'unità di misura dell'epoca, riferita nel documento storico, la corrispondenza attuale in kg./lt., il numero di "quattrini" pagati per kg./lt. e la relativa conversione in lire italiane. La comparazione delle antiche unità di misura in kg./lt. deve intendersi rapportata all'unità di misura media trentina.

Beni di consumo acquistabili nel 1500 con la paga media giornaliera di un addetto alla Corte Vescovile di Trento, corrispondente a 14 "Quattrini" (*).

| BENI DI CONSUMO | QUANTITÀ ACQUISTABILE CON 14 QUATTRINI | | PREZZO AL KG/LT | |
|-------------------|--|---------------------------|-----------------|---------------------|
| | UNITÀ DI MISURA ALL'EPOCA | CORRISPONDENZA A IN KG/LT | IN QUATTRINI | VALORE ATTUALE c.a. |
| PANE | 3 LIBBRE E 2 ONCE | KG. 1,568 | 8,90 | L. 2.600 |
| RISO | 14 ONCE | KG. 0,392 | 35,75 | L. 1.400 |
| VINO | 4 MOSSE E 1/2 FRACHEL | LT. 4,244 | 3,30 | L. 2.000 |
| OLIO | 1 LIBBRA PICCOLA E 3/4 | LT. 0,588 | 24,00 | L. 10.000 |
| CARNE DI VITELLO | 3 LIBBRE E 1/2 | KG. 1,186 | 11,80 | L. 19.000 |
| CARNE DI CAPRETTO | 4 LIBBRE | KG. 1,356 | 10,30 | L. 14.000 |
| PESCE FRESCO | 1 LIBBRA E 3 ONCE | KG. 0,588 | 24,00 | L. 15.000 |
| POLLASTRO | 1 POLLO | idem | CADAUNO 14,00 | CADAUNO L. 11.000 |
| UOVA | 2 UOVA E 1/3 | idem | CADAUNO 6,00 | CADAUNO L. 200 |
| CIPOLLA | 7 CIPOLLE | idem | CADAUNA 2,00 | CADAUNA L. 300 |
| CAVOLO CAPPUCIO | 3 CAVOLI E 1/2 | idem | CADAUNO 4,00 | CADAUNO L. 2.000 |

(*) I dati relativi alla presente ricerca sono stati tratti dall'opera di Aldo Bertoluzza "Piccola storia dell'economia e del commercio trentino, dal 1200 al 1800".

Questi reperti monetali, pur non provenendo da scavi stratigrafici, sono ugualmente importanti per lo studio sulla circolazione della moneta medievale nel Trentino, in particolare il rinvenimento del raro "piccolo" del principe vescovo di Trento Nicolò Alreim da Brunn.

Di Castelalto rimangono ancora importanti ruderi, che in questi ultimi anni sono stati ripuliti dalla vegetazione che li ricopriva. L'Associazione

Castelli del Trentino, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Telve ed i proprietari, sta effettuando dei rilievi sistematici di quanto rimane del castello. Sul lato ovest del castello, verso la valle di S. Nicolò, in alcuni tratti, la base delle mura è rialzata di qualche decina di centimetri rispetto al terreno, che presenta segni di dilavazione e frane per tutto il versante della valle. Sullo stesso versante del castello sono state tagliate delle piante di abete, che erano cresciute sui ruderi e che si erano incuneate fra le grosse pietre dei bastioni, scomponendo la loro originale sistemazione. Queste radici, una volta marcite, non potranno più sostenere le pesanti pietre, che inevitabilmente crolleranno con parte delle mura verso la valle.

È auspicabile che le autorità competenti, in primo luogo la Provincia Autonoma di Trento, unitamente ai proprietari del castello intervengano urgentemente, se non ad un vero e proprio restauro, perlomeno ad un'azione conservativa dei ruderi attuali, onde evitarne un ulteriore irrimediabile degrado.



Raffigurazione del castello di Castelalto in un inventario del 1461 (Archivio Buffa di Castelalto, presso Archivio di Stato di Trento). Sotto il disegno vi è la scritta: "Istud est Inuentarium Nobilis ed egregij Viri Francisci de Castroalto, in quo omnia bona immobilia spectantia dicti Castri scripta ed notata sunt, videlicet fictus, decimas, liuellos, campos etc., factum et renouatum anno 1461 secundum Inuentaria antiqua ipsius Castri".

1. Oggetto: Denaro, piccolo o scodellato, coniato dal Comune di Verona sotto la dominazione di Federico II di Svevia (1218-1250).

DIRITTO: FV IC IV IC croce che interseca la leggenda; punta all'estremità sinistra della croce; cerchio lineare.

ROVESCIO: VE RO NA croce che interseca la leggenda; punta all'estremità sinistra della croce; cerchio lineare.

Buono stato di conservazione.

Zecca: Verona.

Metallo: Mistura.

Dimensioni: Diametro max. mm. 14,00; peso gr. 0,28.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I2755.

Riferimenti: C.N.I., Vol. VI, pag. 263, n. 3.

2. Oggetto: Soldino emesso dal doge Francesco Dandolo (1329-1339).

DIRITTO: +FRADAN DVLODVX· il doge con berretto e manto, inginocchiato a sinistra, tiene con ambe le mani il vessillo con croce, la cui banderuola è volta a destra; sopra la testa del doge un globetto; senza cerchio.

ROVESCIO: + S · MARCVS · VENETI leone nimbato rampante a sinistra, tenendo nelle zampe anteriori un vessillo con la banderuola volta a destra; cerchio lineare.

Buono stato di conservazione.

Zecca: Venezia.

Metallo: Argento.

Dimensioni: Diametro max. mm. 17,20; peso gr. 0,87.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I2756.

Riferimenti: C.N.I., Vol. VII, pag. 66, n. 34.

3. Oggetto: Denaro o piccolo emesso dal Principe Vescovo di Trento Nicolò Alreim da Brünn (1338-1347).

DIRITTO: +N·EPS · T · ★ busto del Vescovo, mitrato, di fronte; cerchio perlinato.

ROVESCIO: Anepigrafo; aquila ad ali spiegate, con la testa volta a sinistra.

Moneta spezzata ed in pessimo stato di conservazione.

Zecca: Trento.

Metallo: Mistura.

Dimensioni: Diametro max. mm. 11,10; peso gr. 0,18.

Collocazione: M.C.R. Invent.: I2757.

Riferimenti: C.N.I., Vol. VI, pag. 221, n. 17-21.

4. Oggetto: Quattrino, coniato sotto la dominazione di Leopoldo III e Leopoldo IV (1365-1386/1395-1406).

DIRITTO: +LIVPO LDVS croce accantonata da quattro rosette a cinque petali; cerchio perlinato.

ROVESCIO: +CONES TIROL aquila ad ali spiegate e con la testa volta a sinistra; cerchio perlinato.

Discreto stato di conservazione.

Zecca: Merano.

Metallo: Mistura.

Dimensioni: Diametro max. mm. 15,40; peso gr. 0,54.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I2758.

Riferimenti: C.N.I., Vol. VI, pag. 125, n. 27.

Perini Q., *Le Monete di Merano*, pag. 19

Moser, Rizzolli & Tursky, *Tiroler Münzbuch*,

pag. 54.

5. Oggetto: Quattrino con aquila emesso dal conte Federico IV, detto "tasca vuota" (1406-1439).

DIRITTO: +FRID RICVS croce accantonata da quattro rosette a cinque petali; cerchio perlinato.

ROVESCIO: +COMES TIROL aquila ad ali spiegate, con la testa volta a sinistra; cerchio perlinato.

Buono stato di conservazione.

Zecca: Merano.

Metallo: Mistura.

Dimensioni: Diametro max. mm. 15,50; peso gr. 0,58.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I2759.

Riferimenti: C.N.I., Vol. VI, pag. 127, n. 3.

Perini Q., *Le Monete di Merano*, pag. 21.

Moser, Rizzolli & Tursky, *Tiroler Münzbuch*,

pag. 55.

6. Oggetto: Quattrino con scudo austriaco, coniato sotto il conte Sigismondo (1439-1490).

DIRITTO: +SIGISMVNDVS scudo fasciato d'Austria, affiancato da due globetti, in cornice di sei lobi; cerchio lineare.

ROVESCIO: +COMES TIROL aquila coronata, ad ali spiegate e con la testa volta a sinistra; cerchio lineare.

Mediocre stato di conservazione.

Zecca: Mistura.

Dimensioni: Diametro max. mm. 14,50; peso gr. 0,27.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I2760.

Riferimenti: C.N.I., Vol. VI, pag. 134, n. 22-23.

Perini Q., *Le Monete di Merano*, pag. 25.

Moser, Rizzolli & Tursky, *Tiroler Münzbuch*,

pag. 60.

7. Oggetto: Quattrino emesso sotto il ducato di Alfonso I d'Este (1505-1534).

DIRITTO: +FERRARIAE stemma della città di Ferrara; senza cerchio.

ROVESCIO: SMAVRELISVS PROTECT busto di San Maurelio, nimbato e mitrato, di fronte, senza cerchio.

Buono stato di conservazione.

Zecca: Ferrara.

Metallo: Mistura.

Dimensioni: Diametro max. mm. 10,10; peso gr. 0,52.

Collocazione: M.C.R.: Invent.: I2761.

Riferimenti: C.N.I., Vol. X, pag. 450-451, n. 73-81.

TABELLA CRONOLOGICA

| AUTORITA' EMITTENTE | PERIODO DI CONIO | ZECCA | NOMINALE | NUM. DI EEMPL. |
|--|------------------|---------|--------------------------|----------------|
| COMUNE DI VERONA FEDERICO II° DI SVEVIA | 1218-1250 | VERONA | DENARO, PICCOLO SCOD. | 1 |
| DOGE FRANCESCO DANDOLO | 1329-1339 | VENEZIA | SOLDINO | 1 |
| PRINCIPE VESCOVO NICOLO' DA BRÜNN | 1339-1347 | TRENTO | DENARO O PICCOLO | 1 |
| LEOPOLDO III° O LEOPOLDO IV° | 1365-1406 | MERANO | QUATTRINO | 1 |
| FEDERICO IV° DETTO "TASCA VUOTA" | 1406-1439 | MERANO | QUATTRINO | 1 |
| SIGISMONDO CONTE | 1439-1490 | MERANO | QUATTRINO | 1 |
| ALFONSO I° D'ESTE | 1505-1534 | FERRARA | QUATTRINO | 1 |

5.

El Filò - Rubrica Culturale



LA NUOVA FONTANA DI PIAZZA VECCHIA

In occasione della serata organizzata dalla Biblioteca Comunale a ricordo dei poeti locali fra cui Mario Sartori, la figlia di quest'ultimo ha letto una poesia scritta nel 1953 l'anno in cui in Piazza Vecchia fu abbattuta la fontana di pietra per sostituirla con quella di cemento recentemente demolita. Considerato che l'argomento è particolarmente attinente alla recente realizzazione della fontana in granito, riportiamo integralmente la poesia evidenziante l'amaro sfogo del poeta che vedeva distrutto per sempre quanto "fato sù dai antenati".

Al Pro Loco de Telve

Cari amizi del Pro Loco
Pardoneme, ma ve digo
De zercar na camereta
Zertamente qualche amigo
Sù da Pergine gavé.

Lé un consiglio che darija
Professori e teste fine
Anca lori i digarija
Gavè zucche de galine

Mi vel digo te na recia
Par no farve intavanan:
La fontana in Piazza Vecia
La era proprio da cambiar???

Fata su dal setézento
Tutta in sasso bianco e bêlo
E quell'altra la più in drento,
Ai Ricardi, col lavélo???

E quell'altra drio la cesa
Che pareva un monumento
Ma valevelo la spesa
A rifarle de cemento???

Se andé avanti de sto passo
Cari amizi, non ghê affari:
Batté in terra anca i altari
Par pò farli de somasso
Mi vel digo tondo e grasso
Poro Nane Pantalón,
Parlo male e gò reson!

I Prò Loco tutti quanti
No ghé storie, non ghé santi,
I difènde l'Arte antica
La sia povera o sia ricca
E voaltri sapientéi
Maché dó anca i capitéi
Pòrco mondo sapienton
Parlo male e gò reson!

Ghéra tanti altri mesceri
Senza farne sta cagnêra
E voaltri pesa peri
Magné i soldi a stà maniera??
Fève onder sacranon!
Parlo male e gò reson!

Se ghe fusse qua i vecioni
Che i ha fato le fontane
Con voaltri pacioconi
No i fària tante panciane
Còssa feo zavataria,
Tutti quanti i digarija
E pò ponfete un peadon.
Parlo male e gò reson!

A distrugger quel che ghéra
Fato sù dai antenati,
No ve par, ma epur la è vera.
Le 'n laorar da porì mati,
Da Tinòti da Marazi
Che gà crauti per zervéi
Da sapienti del balon
Parlo male e gò reson!

L'è da quei dal bò sul querto
O da quei dal casabanco
Messo al sole belo e vërto
Par ciaparlo caldo e bianco
E salvarlo par novembre
Par genaro o par dizembre,
Come digo: quei da Tom
Parlo male e gò reson!!!

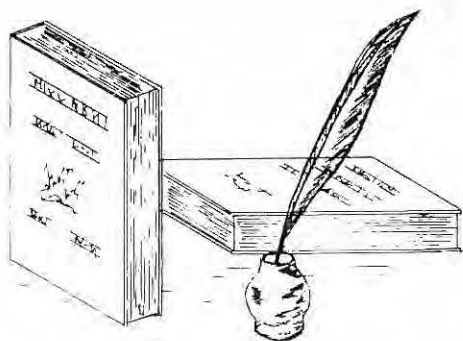
M. SARTORI - Telvato



20/11/1992: posa nuova fontana Piazza Vecchia.

6.

Spazio Biblioteca



PROGRAMMA 1993

(Sintesi della relazione del Presidente Dott. Proc. Paolo Zanetti)

La Biblioteca di Telve si propone di raggiungere - oltre all'obiettivo primario di concorrere all'educazione permanente dei cittadini, soddisfacendo in modo adeguato le loro esigenze di formazione, aggiornamento e studio - un ulteriore fine, ossia la promozione del servizio stesso.

Le motivazioni che stanno alla base di tale scelta operativa sono da individuarsi anzitutto nella necessità di perseguire gli obiettivi istituzionali, favorendo quindi lo sviluppo della lettura, intesa come strumento di crescita umana e culturale.

D'altro canto l'esistenza di un servizio è condizionata anche dalla sua fruibilità ed in questo senso è stata a suo tempo attivata la procedura per ottenere un finanziamento provinciale da destinarsi all'ampliamento dell'attuale sede, palesemente insufficiente dal punto di vista strutturale.

La Biblioteca pubblica comunale è ormai una consolidata realtà culturale che necessita di un adeguato potenziamento dei servizi per essere in grado di svolgere i compiti istituzionali che le sono affidati.

La costante, seppur minima, diminuzione delle presenze degli utenti, peraltro compensata da un continuo aumento dei prestiti, va infatti collegata essenzialmente alla inadeguatezza strutturale della Biblioteca comunale, situata in locali sottodimensionati (75 mq. complessivi) rispetto alle esigenze qualitative e quantitative del servizio.

Il documento elaborato dalla Commissione per il Sistema bibliotecario trentino, di cui alla deliberazione della G.P. n. 15377 dd. 30.11.1990 e s.m. in ordine alla tipologia delle Biblioteche e loro requisiti minimi consente di ipotizzare, per la Biblioteca di Telve, una superficie minima ideale di circa 200 mq. solo per il servizio di pubblica lettura, esclusi quindi i locali accessori (sala riunioni, saletta proiezioni, archivio, spazio di bibliotecario etc....). È comunque di tutta evidenza che tale obiettivo - alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria e dei normali tempi burocratici - non potrà che essere conseguito nel medio periodo.

È forse superfluo sottolineare, a questo proposito, come il bacino di utenza della Biblioteca di Telve non sia limitato all'ambito comunale, ma comprenda anche la popolazione dei Comuni limitrofi (Torcegno, Telve di Sopra, Carzano, Castelnuovo). Per questa ragione sono stati avviati contatti con le rispettive amministrazioni comunali, onde individuare possibili soluzioni operative dirette a migliorare il servizio nel suo complesso, ipotizzando, ad esempio, la creazione di un consorzio o associazione di Comuni che preveda l'istituzione di punti di prestito e/o di lettura nei Comuni consorziati, ferma restando la centralità della Biblioteca di Telve. Nel contempo anche l'annoso problema della carenza di personale dipendente avrebbe potuto trovare una soluzione in questa prospettiva, e un tanto a prescindere dall'apporto di personale obiettore di coscienza che dovrebbe essere distaccato presso il Comune di Telve.

Purtroppo gli esiti di tale indagine sono stati deludenti, posto che uno solo dei cinque Comuni interessati, si è dichiarato disponibile ad approfondire l'argomento.

Tuttavia, ad onta di tali risultati poco incoraggianti, si ritiene di non dover del tutto abbandonare tale ipotesi operativa e di perseverare nell'obiettivo di coinvolgere, a vario titolo, le amministrazioni dei Comuni limitrofi, ad esempio affidando la pubblicazione dei servizi offerti dalla Biblioteca e delle novità bibliografiche acquistate ai rispettivi bollettini comunali.

L'esperimento di pubblicizzare il servizio bi-

bliotecario nei luoghi di villeggiatura, in considerazione dei confortanti risultati ottenuti, andrà senz'altro riproposto, previa contatti con le strutture ricettive interessate.

Nel prossimo futuro l'azione della Biblioteca, in attesa dell'auspicato ampliamento della sede, dovrà essere orientata al miglioramento del servizio siccome esistente.

Come di consueto, saranno inoltre realizzate alcune iniziative, parte delle quali si sono già concretizzate nei primi mesi del 1993, altre consistiranno nella riproposizione di analoghe già poste in essere negli anni passati.

In dettaglio: nel mese di gennaio, dopo una serata di presentazione, è stata proposta al pubblico una mostra fotografica e di reperti archeologici relativa a Castel Roccabruna di Fornace; in febbraio è stato proiettato il filmato rievocativo dell' "Incontramarzo 1992"; due le serate in marzo: la prima, dedicata alla poesia di Mario Sartori e dei suoi contemporanei; la seconda alla proiezione di diapositive relative al ritrovamento "dell'uomo del Similaun".

Per i prossimi mesi, accanto alle conferenze su temi d'attualità, è in programma un incontro dedicato ai ritrovamenti che testimoniano la presenza Longobarda in Trentino. In una successiva serata si parlerà invece di edilizia ecologica: come costruire una casa, utilizzando materiali non dannosi per la salute.

Un altro importante appuntamento in calendario, è costituito dalla mostra fotografica, avente per oggetto il restauro degli affreschi rinvenuti nella Cappella di S. Giustina.

Fra le attività di routine, ricordiamo gli incontri con i ragazzi delle scuole, la diffusione (anche tramite gli esercizi pubblici) di bollettini recanti le novità librarie acquistate dalla Biblioteca, il reperimento di testi presenti in altre biblioteche del Trentino, l'acquisizione di pubblicazioni su richiesta degli utenti.

SERATA DI POESIA DEDICATA A MARIO SARTORI

Su iniziativa della Biblioteca Pubblica Comunale è stato presentato un recital di brani poetici (con accompagnamento al pianoforte del prof. Nello Pecoraro), la sera dell'11 Marzo, dal titolo: "La Poesia di Mario Sartori (1897-1973) e

dei suoi contemporanei" (Divina, Ferrai, Amleto Gasperetti, Morizzo); relatore è stato il Dott. Elio Fox di Trento, critico e giornalista. L'appuntamento era volto a ricordare la figura umana ed artistica del telvato Mario Sartori, a 20 anni dalla morte, avvenuta a Bieno, ove viveva con la propria famiglia. Dall'esame delle sue varie opere (poesie, racconti, operette, romanzi) emerge un personaggio che ha lasciato tracce e che ha portato un contributo per la conoscenza di un'epoca; compiuta identità letteraria viene riscontrata soprattutto nelle sue poesie dialettali.

La serata culturale, con gli interventi recitativi di Paolo Meggio, Roberto Spagolla, Bruna Sartori (figlia di Mario), Silvana Campestrin, ha compreso pure uno "sguardo" rispettoso alle liriche di altri poeti di Borgo e Telve, tutti deceduti e contemporanei rispetto al detto Sartori.

TEATRO ORATORIO BORGO

DOMENICA 8 aprile 1934 ad ore 8 pom.

il Coro Arcipretale **REPLICHERA** l'appollito bozzetto in 3 atti

**ADDIO
dalla GALIZIA**

Libretto del Signor **MARIO SARTORI** di Telve
Musica del Signor **AGOSTINO VOLTOLINI** Organista dell'Arcipretale

Il commovente bozzetto si fa mistero l'episodio di due giovani trentini, Alberto e Giulio, suo fratello adottivo, che in Galizia, tra i disastri e gli orrori della grande guerra mondiale, s'amano d'ardente affetto e combattono perpendo con meraviglia alla loro cara madre obbediente, al loro Trentino desolato e sperando il ritorno alla madre Patria.

Alberto, in un esalto è tutto a Giulio, mentre l'assiste amaramente, viene fatto prigioniero dai Russi e s'ha rotto il fronte, ed è condotto in Siberia. Parte guardando sul cadavere di Alberto, che s'aperta, di presentarsi con della madre sua adottiva.

La scena si chiude con la visione d'un angelo che s'inchina a cavaller di punto le spoglie della giovane vittima.

NB. - Siederà al piano l'Autore.

Nell'intermezzo dirà qualche sua poesia il Sig. Mario Sartori.

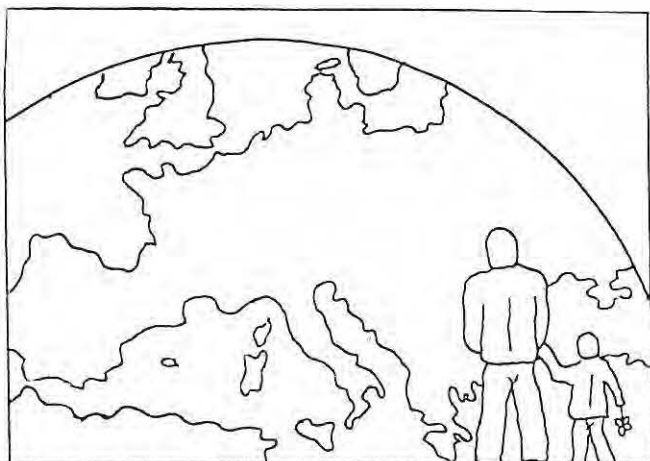
PREZZI: Loggia L. 2 - Secondi posti L. 1.50 - Terzi L. 0.70

I biglietti sono in vendita presso il teatro dalle ore 10 alle 18.

1934: copia volantino operetta di Mario Sartori.

7.

Spazio ambiente



a cura del rag. Luciano Vinante

Un tema ricorrente, parlando di salvaguardia ambientale, è rappresentato dal consumo di energia per uso domestico ed industriale, e dai vari modi possibili per produrre tale energia.

In questa sede ci occuperemo di energia elettrica per uso domestico. Analizzeremo tale tema dal punto di vista di una famiglia media, che paga puntualmente la "bolletta della luce" e molto spesso si domanda cosa incida maggiormente sul costo totale.

Cercheremo di capire per quanto possibile, come ognuno di noi possa intervenire in casa propria per ridurre inutili sprechi ed usare al meglio questa energia, al fine di renderci conto che oltre ad un beneficio diretto (bolletta luce meno salata) possiamo forse dare un valido contributo alla riduzione del consumo globale di energia elettrica.

Come uno slogan dell'ENEL giustamente dice "la prima forma di risparmio è un consumo intelligente".

I dati che di seguito esporremo sono puramente indicativi, tuttavia possiamo considerarli attendibili e veritieri in quanto sintetizzati da persone competenti ed esperte del settore.

Essi risultano dall'esame di una fattura tipo emessa dall'ENEL.

Considerando che il prezzo del KWh varia a seconda del consumo più o meno elevato, è stato calcolato un prezzo medio di L. 200 al KWh tasse comprese.

Al contrario di quanto si possa comunemente pensare non è l'illuminazione delle case la principale causa di un elevato consumo elettrico. Possiamo in effetti valutare in circa il 20% l'incidenza di tale voce, mentre l'80% risulta dal funzionamento di elettrodomestici e riscaldamento.

Vediamo di seguito analizzati in dettaglio i consumi relativi ad una fattura di circa L. 200.000 bimestrali.

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| Frigorifero | | L. 12.000 mensili |
| Congelatore | | L. 12.000 mensili |
| Lavatrice | 4 lavaggi sett. | L. 6.400 mensili |
| Lavastoviglie | 1 lavaggio giorn. | L. 12.000 mensili |
| Televisore | 6 ore giorn. | L. 2.500 mensili |
| Forno elettrico | 20 ore | L. 4.800 mensili |
| Ferro da stiro | 16 ore | L. 3.850 mensili |
| Scalda acqua elettrico | 2 ore giorn. | L. 14.500 mensili |
| Stufetta elettrica | 16 ore | L. 6.400 mensili |
| Piccoli elettrodomestici (Robot, aspirapolvere, radio, ventilatore, asciugacapelli etc.) | | L. 5.000 mensili |
| | TOTALE | L. 79.450 mensili |
| Illuminazione | | L. 20.000 mensili |
| | TOTALE | L. 99.450 mensili |

Tale cifra totale (L. 99.450) è relativa ai consumi di 1 mese pertanto va raddoppiata per identificare la cifra globale della fattura.

Sulla base di questi dati ognuno può trarre le proprie conclusioni.

A titolo di suggerimento possiamo evidenziare gli apparecchi da "tenere d'occhio":

- Stufa elettrica (2000W) cons. orar. L. 400
- Scalda acqua (1200W) cons. orar. L. 240
- Forno elettrico (1500W) cons. orar. L. 300

Altro utile consiglio è per esempio posizionare il congelatore in un locale il più fresco possibile per ridurre al minimo la differenza termica.

Abbiamo visto sopra che l'illuminazione incide in misura ridotta rispetto agli elettrodomestici, tuttavia si può anche in tal caso intervenire limitando l'uso di lampade alogene generalmente di potenza piuttosto elevata (300-500W), privilegiando invece l'impiego di lampade a basso con-

sumo di energia. Secondo le case costruttrici una lampada di questo tipo consuma 5 volte meno e dura 8 volte di più ad una comune lampada ad incandescenza di pari luminosità.

Nella tabella sotto riportata raffrontiamo i due diversi tipi di lampada, considerandone il costo di acquisto, la durata, ed il consumo energetico, tenendo presente che nell'arco di vita media di una lampada a risparmio dobbiamo sostituire ben 8 volte una lampada normale.

Lampada incandescenza (normale)

| | |
|-----------------------|-----------------------|
| Costo acquisto | L. 1.200 |
| Durata media | ore 625 |
| Consumo unitario | 100W |
| Consumo dopo 5000 ore | L. 100.000 |
| Costo totale lampade | L. 1.200x8 = L. 9.600 |

Lampada a risparmio

| | |
|-----------------------|-----------|
| Costo acquisto | L. 30.000 |
| Durata media | ore 500 |
| Consumo unitario | 20W |
| Consumo dopo 5000 ore | L. 20.000 |

Dopo 5000 ore di funzionamento con lampade normali il costo sarà di L. 109.600, mentre con lampade a risparmio il costo sarà di L. 50.000.

È evidente il notevole risparmio offerto dalle lampade a basso consumo. Va tuttavia precisato che l'impiego di tali lampade è consigliabile in locali dove la luce rimane accesa per lunghi periodi, come ad esempio la cucina.

Speriamo che quanto sopra esposto sia sufficientemente chiaro, e sia di aiuto a quanti vogliono analizzare i propri costi energetici.

8.

Spazio agricoltura

È pienamente operativa la Legge Provinciale 7 Aprile 1992, nr. 14 recante "interventi a favore dell'agricoltura di montagna"; si tratta di agevolazioni finanziarie per il recupero delle superfici foraggere abbandonate, nonché di attuazione di opere di manutenzione ambientale particolari, il tutto mirante a salvaguardare il patrimonio umano, culturale, produttivo ed ambientale del territorio di montagna, che da sempre presenta situazioni di svantaggio e fatica.

Gli indirizzi dettati dalla legge provinciale stessa sono articolati in varie forme e modalità, che per ragioni pratiche e di immediata comprensione giova qui ridurre all'essenziale, tralasciando la parte di pertinenza degli Enti Pubblici (Comune, Comprensorio, ecc.).

Tipologie principali:

1) INTERVENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO E LA TUTELA DEL PAESAGGIO

- a) **premio annuo fino a max L. 500.000 per ettaro per pratica dello sfalcio delle superfici prative, in modo da evitarne l'abbandono;** questo a favore di operatori agricoli che si impegnano alla coltivazione della superfi-

cie prativa per almeno 5 anni, secondo precisi criteri agronomici fissati dalla Giunta.

beneficiari: iscritti all'albo - società di iscritti - cooperative agricole;

termini: 30 giugno;

moduli: Uffici Provincia a Borgo, associazioni di categoria, Comune.

- b) **contributi per recupero superfici foraggere abbandonate, anche mediante il solo sfalcio (delimitazione effettuata dal Comune...), concedibili dal Comune ai proprietari dei terreni che si impegnano al recupero oppure agli agricoltori che provvedono al recupero per conto dei proprietari sulla base dei contratti di affitto. (impegno alla coltivazione per 5 anni).**

max spesa ammissibile: L. 1.000.000 per ettaro;

condizioni: almeno 5 ettari;

contributo: 80 per cento della spesa ammessa;

premio sfalcio: L. 450.000 per ettaro;

criteri agronomici: divieto concimazione chimica - utilizzo foraggio;

termini: i Comuni presentano entro il 31 dicembre le richieste. Per l'anno 1993 il termine è fissato per il 16 Aprile.

- c) **contributo per recupero patrimonio edilizio rurale esistente (edifici dismessi dalla loro destinazione originaria da almeno cinque anni...), ai fini dell'agriturismo e di ospitalità per turismo rurale.**

beneficiari: imprenditori iscritti all'albo, ad esclusione di quelli in seconda che non operano in imprese agricole familiari, purché proprietari degli immobili, le ASUC, i Comuni ed altri enti pubblici, associazioni agrarie, proprietari di malghe.

spesa tra 20 e 100 milioni ad esclusione delle malghe.

contributo: iscritti in prima, in conto capitale del 35% elevabile al 45% se recuperati ai fini agrituristici;
del 25 e del 35 per cento per iscritti in seconda;
60% se recupero strutture di malga.

2) INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA

- a) **alpeggio bestiame: contributi sulle spese personale impiegato nella gestione.**

beneficiari: iscritti all'albo - società costituite con atto pubblico o scrittura privata autenticata da un notaio - cooperative - associazioni agrarie;

termini: 30 giugno;

solamente malghe con custodia continua del bestiame;

personale di età pari o superiore ai 16 anni;
entità: 50% spesa ammissibile - contributo non inferiore a 2.500.000, riducibile a 1.500.000 per malghe con ovicaprini.

- b) **contributi fino alla misura max del 90% per l'adozione di strutture informatiche;**

beneficiari: iscritti anche associati;

termini: 31 dicembre. Per quest'anno 16 Aprile 1993;

acquisto computers e programmi;

limiti: L. 6.000.000 - 3.000.000 - 1.000.000;

entità: 40% per iscritti in prima - 30% per iscritti in seconda.

3) INTERVENTI DI INTEGRAZIONE E ADATTAMENTO DELLA LEGISLAZIONE PROVINCIALE IN MATERIA DI AGRICOLTURA

- a) **riordinamento fondiario (progetti piccoli piani di riordino)**

beneficiari: proprietari che cedano ad altri proprietari iscritti all'albo;

termini: entro sei mesi dalla data della deliberazione che fissa i valori di stima superficie inferiore ad un ettaro;

contributo: in c.c. del 50% del valore di stima dei terreni nel caso di vendita dei terreni ad iscritti alla sezione prima fra i



Impianto irrigazione campagna sud abitato.

18 ed i 35 anni;
40% per superiore a 35 anni;
30% per vendita ad iscritti in seconda.

Vi sono infine modalità varie per "nuovi aiuti per favorire l'arrotondamento della piccola proprietà contadina", programmi di ristrutturazione degli impianti frutticoli, viticoli e colture minori,

assegni di studio a figli di imprenditori agricoli iscritti alla sezione prima.

Anche gli uffici del Comune si mettono a disposizione per chiarimenti.

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste
Antonio Pecoraro

9.

Vita associativa: notiziario delle Associazioni

Pro Loco Telve



L'Assemblea Generale dei Soci, convocata il 28 Febbraio u.sc., oltre ad approvare le relazioni dell'attività svolta - riepilogando il trascorso triennio d'incarico del Consiglio Direttivo - ha pure provveduto ad eleggere la nuova Direzione, che risulta ora così composta: Capra Giovanni, Pasqualini Renzo, Pecoraro Giorgio (nt. 1943 Presidente uscente), Pecoraro Giulio, Pecoraro Renato (nt. 1942), Ropelato Rosario, Strosio Leonora (nuovo consigliere), Varesco Maria, Vinante Luciano (nuovo consigliere), Zanetti Andrea (nuovo consigliere).

Fino a questo momento non è stata effettuata la nomina o distribuzione degli incarichi in seno a detto organo statutario, ma si può anticipare il presumibile indirizzo programmatico o di opere della Associazione: l'appoggio alla Amministrazione Comunale nel completamento del parco giochi in località "Zegiati", la ricollocazione migliorativa delle panchine, delle fioriere in legno e di altri oggetti d'arredo urbano, nel paese ed altri siti d'ambiente, la prosecuzione delle intese con le altre Associazioni ed Enti di Telve nelle inizia-

tive culturali, la preparazione della festa "ncontramarzo" (rievocativa storica, biennale e quindi nel 1994, con delle novità...), ancora il "balcone fiorito" magari con nuova formula e tipologia di riconoscimento.

Un augurio di buon lavoro pure alla popolazione telvata ed a tutti coloro che per varie ragioni si trovano sul territorio comunale!

Schützen - Giurisdizion de Castelalto



Conclusasi l'attività associativa per il 1992, all'inizio di quest'anno è stata convocata l'assemblea generale della Compagnia sia per tracciare il programma di massima per il 1993 che per deliberare sul rinnovo delle cariche sociali.

In febbraio è stato organizzato il tradizionale ballo, pienamente riuscito sotto tutti gli aspetti. Il 14 e il 20 dello stesso mese si sono tenute le

manifestazioni in memoria della morte di Andreas Hofer, rispettivamente al santuario di S. Romedio e nella città di Mantova.

Fra gli appuntamenti futuri, oltre alle uscite per feste e ricorrenze varie per onorare gli inviti ricevuti, da menzionare la partecipazione - il prossimo 16 maggio - alla festa per il 10° anniversario di fondazione della Compagnia di Mezzacorona, mentre proprio a Telve, per il 20 giugno sarà festeggiato il 5° anniversario di fondazione della nostra Compagnia, un'occasione per un bilancio della nostra attività nei vari campi in cui si esplica l'azione statutaria: un impegno non indifferente ma che ha avuto dei risultati senz'altro positivi, da tutti riconosciuti.

Continua l'opera per l'allestimento del Museo che presto necessiterà di nuovi spazi, data l'abbondanza del materiale raccolto, mentre a breve avranno termine i lavori al capitello dei Tromboni sospesi per il freddo intenso che avrebbe compromesso l'opera finale di restauro degli affreschi. La Compagnia coglie l'occasione per esprimere a tutti i lettori i migliori auguri di Buona Pasqua.

Consorzio di miglioramento fondiario di Telve e Carzano

Il Direttivo dello scrivente Consorzio ha deciso di intraprendere una strada diversa, adottando un sistema più morbido nella gestione dello stesso, auspicata da parecchi consorziati. Infatti, dopo aver ultimato la condotta principale dell'impianto irriguo, sia sul conoide che in loc. Masi, opera che ha interessato tutti i proprietari dei fondi, nel prosieguo della costruzione dello stesso impianto d'irrigazione intende operare soltanto laddove esista la precisa volontà dei proprietari.

Già nell'autunno 1992 sono iniziati i lavori di costruzione della rete di distribuzione dell'impianto irriguo su circa 30 ettari di frutteto e vigneto, con il sistema sottochioma, a goccia su vite, a microgetto su melo. Per tutta detta superficie esiste il consenso scritto dei proprietari. Questo lavoro sarà ultimato nella primavera in corso.

Per il 1993 e 1994 sono in programma lavori di distribuzione per circa 10 ettari; chi fosse interessato alla realizzazione di un impianto irriguo "sottochioma" deve farne richiesta scritta al

Consorzio; così pure chi intendesse usufruire della cosiddetta "irrigazione di soccorso" (tubi ed irrigatori) per la prossima estate; i moduli sono disponibili negli uffici comunali e, compilati come domanda, vanno indirizzati al Consorzio Miglioramento Fondiario di Telve e Carzano, Casella Postale nr. 3 di Telve.

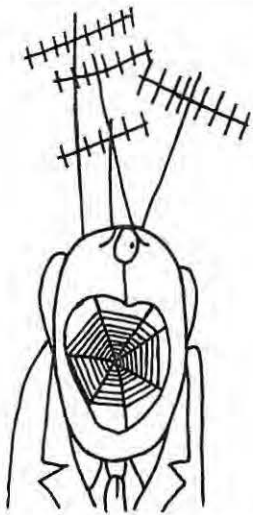
Banda Folkloristica Telve



Sono continuate durante il periodo invernale le prove con una buona partecipazione di bandisti e allievi di strumento e solfeggio. In ricorrenza di S. Cecilia patrona della musica è stata organizzata una manifestazione per bandisti e familiari presso le Scuole Elementari. La notte di Natale, come l'anno precedente, la banda ha suonato in diversi punti del paese e si è recata anche a Telve di Sopra. In queste ultime settimane sono stati consegnati ai bandisti i costumi maschili e a breve è prevista la consegna di quelli femminili. Bandisti e Direzione sono entusiasti dei risultati fin qui ottenuti. Prosegue la preparazione, anche con prove di marcia, in vista dell'ormai imminente concerto inaugurale. La Direzione nota con soddisfazione che gli sforzi organizzativi ed economici sono stati condivisi dall'Amministrazione Comunale che ha stanziato un contributo di 20 milioni, dalla Cassa Rurale che ha contribuito con 10 milioni e dalla Pro Loco che è intervenuta con 5 milioni. Non si tralasciano certo i numerosi tesserati sostenitori e tutte le persone che in varia forma ci aiutano. A tutti quanti vada un sentito ringraziamento da parte della Direzione e dei bandisti.

L'organico attuale è composto da 37 elementi, 30 uomini e 7 ragazze.

Ragazzi Amicizia Comunicazione



Ragazzi Amicizia Comunicazione

A cavallo della metà di novembre il gruppo RAC ed alcune classi delle scuole elementari di Telve hanno organizzato una riuscita manifestazione dal titolo "Bolivia, una terra da conoscere", imperniata sui costumi, la storia e l'attualità del popolo boliviano e di quelli finitimi.

Gli spunti che hanno portato all'organizzazione di questi incontri sono stati la presenza nel programma didattico delle elementari dello studio delle civiltà precolombiane ed il filo immaginario che ormai da decenni lega Telve alla Bolivia per mezzo dei diversi missionari francescani che lì operano o hanno operato in passato.

Si è iniziato presso il teatro parrocchiale con una serata dedicata al canto e alla musica popolare boliviana, interpretata dal quintetto "Marka Tambo", un gruppo di giovani boliviani residenti in zona, che con le canzoni e l'illustrazione dei singoli strumenti musicali, in gran parte per noi sconosciuti, ha coinvolto il numeroso pubblico presente in sala.

Per tutta la settimana seguente è rimasta aperta presso la sala della biblioteca la mostra "Civiltà precolombiane e usi - costumi di Bolivia", dove i circa 250 visitatori hanno potuto ammirare la produzione creativa degli scolari: dall'indicazione precisa dei prodotti tipici centro-americani all'illustrazione delle gerarchie religiose e civili esistenti in loco all'arrivo degli europei; dalle diapositive sulla quotidianità della vita boliviana (proposte dal RAC) ai video su due leggende delle civiltà andine realizzati dagli scolari stessi; dall'esposizione di una vasta gamma di prodotti alimentari, comprese le foglie di coca, ai manufatti originari delle famiglie dei "campesinos".

La chiusura, infine, si è avuta presso l'auditorium delle scuole medie, dove il padre francescano Fortunato Mattivi ha illustrato ad un pubblico particolarmente numeroso la vita del boliviano nelle località dove lavorano i nostri missionari, mettendo in rilievo i disagi e le difficoltà incontrate da queste popolazioni nella vita quotidiana.

Durante tutti e tre i momenti della manifestazione sono state raccolte delle offerte con l'intenzione di destinarle ai missionari telvati in Bolivia. Il milione e duecentomila lire così accumulate è stato quindi equamente diviso tra padre Ermenegildo Franzoi e padre Eriberto Baldi, che già entro la fine di dicembre sono venuti in possesso della somma.

La buona riuscita dell'iniziativa sarà sicuramente uno stimolo per realizzare anche in futuro delle attività con il coinvolgimento di diversi gruppi, associazioni e istituzioni operanti sul territorio comunale.

La voce degli anziani

Opera diocesana pensionati e anziani - Gruppo di Telve

Nel Natale 1979 sorgeva, in seno alla Comunità di Telve, il "Gruppo Pensionati e Anziani" dell'Opera Diocesana, giunto ormai al suo 14° anno di attività.

Gli aderenti al Gruppo si ritrovano due volte alla settimana, presso la Sede: domenica e mercoledì. Tali incontri favoriscono il dialogo, lo scambio di opinioni, l'amicizia e la compagnia reciproca: auspicabile sarebbe che la partecipazione divenisse più ampia ancora, coinvolgendo un maggior numero di pensionati e anziani che in paese non mancano certo!

La nuova sede, poi, provvisoriamente sita a pianoterra di Casa Sartorelli (vecchio Asilo) (P.zza Maggiore), risulta essere più valida e agevole e più raggiungibile, insomma più confacente alle esigenze dell'anziano.

Le tappe principali dell'attività annuale del Gruppo si possono definire:

- Festa dei Santi Patroni (il 2 febbraio) e con la celebrazione religiosa anche un momento di svago e allegria con la "grostolada";
- nel periodo quaresimale trova posto una Giornata di riflessione spirituale e di amicizia; si svolge presso Casa Santa Maria a Vigolo Vattaro;

- non può certo mancare come attività di Gruppo, l'annuale Gita-pellegrinaggio anche fuori della nostra Regione;
- durante l'estate, ancora una giornata di incontro e svago in Località Calamento: raduna moltissimi anziani e pensionati della comunità telvata;
- e non può certo essere trascurato il pellegrinaggio al più noto dei Santuari della Provincia: la Madonna di Montagnaga di Piné.

Il Gruppo non si è messo pertanto ...in pensione!

Si è riunito recentemente per eleggere il nuovo Direttivo che è risultato così composto: Beppino Baldi, Presidente - Cirillo Ferrai, Vicepresidente - Concetta Vinante, Segretaria - Enrica Pecoraro Ropelato, cassiera - e poi Concetta Zanetti, Attilio Bonella, Annibale Trentin, consiglieri.

Chiede così e gradisce una più larga partecipazione di altre persone pensionate e anziane della comunità.

Oratorio Parrocchiale "don Bosco"



ORATORIO = casa della comunità, casa aperta, piena di vita per i giovani, luogo insieme di svago e di educazione, cantiere di iniziative per crescere, per riscoprire l'usanza quasi dimenticata dello stare assieme; per divertirsi - magari in modo diverso - per sentirsi partecipi ed attivi nella comunità.

Gli "assistenti" con queste idee e in quest'ottica hanno aperto, in collaborazione con la catechesi parrocchiale, l'Oratorio.

Sarebbe bello in tema di "assistenza" se i genitori dei ragazzi in "età oratoriale" trovassero il tempo per collaborare, per dare ai figli - in prima persona - testimonianza ed esempio.

Associazione Nazionale del Fante Sezione di Telve



Anche il 1992 è stato un anno molto importante per la nostra sezione, visto gli impegni di rappresentanza, che sono coincisi con il 21° Raduno Nazionale a Mantova e il 16° Congresso Nazionale a Bari.

Nei giorni 11-12 aprile per la prima volta la nostra sezione ha partecipato al trofeo di tiro a segno tra associazioni presso il poligono di Strigno, classificandosi con un punteggio apprezzabile.

Il 21° Raduno Nazionale si è svolto a Mantova il 30-31 maggio, ed è stato coronato dal completo successo sia organizzativo sia di pubblico.

Partecipazioni:

- 28 giugno, in occasione del 35° anniversario di fondazione della sezione A.N.F. di Nervesa della Battaglia.
- 12 luglio, in rappresentanza per la benedizione della bandiera della neo rifondata sezione A.N.F. di Roverè della Luna.
- 19 luglio, consueto appuntamento annuale al passo del Manghen, con la partecipazione di numerose sezioni, per ricordare con una S. Messa i caduti di tutte le guerre.
- 27 settembre, raduno interregionale in occasione del 25° della fondazione A.N.F. della sezione di Orgiano.
- 24-25 ottobre, congresso nazionale a Bari.
- 7 novembre, rappresentanza al raduno comprensoriale a Borgo.
- 8 novembre, ritrovo nella chiesa arcipretale di Telve; dopo la S. Messa è stata deposta una corona di allora al monumento dei caduti.
- 14 novembre, cena sociale della nostra sezione, con una massiccia partecipazione di tesserati

amici e simpatizzanti, il tutto allietato da tanta allegria.

Nel concludere, l'associazione augura un buon proseguimento d'anno a tutta la cittadinanza.

G.S. Arnana Pallavolo Telve



Anche quest'anno il G.S. Arnana ha avviato l'attività agonistica partecipando a tre campionati: due provinciali per ragazzi e ragazze fino ai 18 anni, e uno regionale di serie D maschile.

I campionati giovanili, terminati a fine febbraio, hanno visto entrambe le squadre piazzate

al terzo posto: un risultato inaspettato che ha premiato l'impegno, la buona volontà e la tenacia di giocatori, allenatori e dirigenti.

La serie D maschile ha terminato il girone di andata spuntando un terzo posto che fa ben sperare in un buon risultato finale.

Ci auguriamo che questi successi invoglino ragazzi e adulti ad intraprendere e a seguire questo sport, anche per permettere che l'attività possa continuare ancora a lungo potendo contare su nuovi rinforzi.

Concludiamo porgendo i nostri ringraziamenti all'Amministrazione Comunale, Cassa Rurale, Sponsor e tifosi che ci hanno sempre sostenuto.

Cooperativa Edilizia "Domus Valsugana"

Rimangono da assegnare soltanto TRE alloggi dei dodici previsti lungo Via A. Hofer (parte bassa del paese). Nel caso di assegnatari che godano dei requisiti previsti dalla legge sono già stati assegnati i mutui provinciali agevolati per tutti e tre gli alloggi residui; si tratta di mutui quindicennali di circa 80 milioni per ogni casa ad un interesse attualmente del sette per cento circa.

I mutui già assegnati scadono nell'autunno del corrente anno!

Gli interessati pertanto sono invitati a con-



Malga Valsolèro di Sotto.

tattare al più presto la Cooperativa: il Presidente al nr. tel. (0461) 766174 o il progettista al nr. tel. (0461) 766590. Nel caso di persone che non godano dei requisiti previsti, resta da assegnare un solo alloggio.

Unione Sportiva Telve

coni

figc

unione sportiva



telve

Nel dicembre scorso è avvenuto il tradizionale incontro "festa natalizia" fra atleti, dirigenti, familiari, sportivi, autorità e sponsors della Società, segno annuale di amicizia, intesa e collaborazione sportiva.

La ripresa dei vari Campionati Regionali e Provinciali di calcio dilettantistici, presenta le categorie "pulcini" ed "esordienti" in ottima posizione di classifica, i "giovanissimi provinciale" ed "juniores regionale" abbastanza buona, la prima squadra cioè la "promozione regionale" fatica invece a mantenere la possibilità di salvezza.

V'è da rimarcare la grande prestazione collettiva delle squadre che hanno partecipato a Trento al Torneo "Mundialito CUP 93" (organizzato dalla U.S. Nordauto Virtus) calcio a cinque Pulcini/Esordienti/Giovanissimi, con classifica finale al 2° posto assoluto.

Sono in atto i preliminari per organizzare la III edizione del "Torneo di calcio Pulcini "Diego Pecoraro", a Telve, a ricordo dello sfortunato atleta locale deceduto nel 1987 sul campo di calcio di Telve.

Filodrammatica Telve

La Compagnia ha esordito nella nuova stagione teatrale 1992/93 presentandosi con l'inedito lavoro "I morti no i paga tasse" (di N. Manzari) alla seconda rassegna delle Filodrammatiche di valle, a cura dell'Ente Comprensorio, a Scurelle, commedia comica replicata più volte nel teatro di Telve ed in via straordinaria in quello di Castello Tesino. A sua volta la Compagnia Teatrale "S. Giorgio" di Castello Tesino ha offerto sul palco dell'Oratorio di Telve una bellissima recita della propria opera (autore e regista Gianni Facchin) "El sior Gotardo", tre atti in chiave "goldoniana" di un bozzetto di vita familiare con l'inserimento curioso di parlate dialettali miste, dal veneziano al tesino, al trentino ed al valsuganotto.

Fra le due Compagnie vi è stato un interscambio di omaggio, ad aprire una rubrica di amichevole collaborazione.

Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Telve



I soci hanno avuto occasione di incontri nella tradizionale funzione religiosa e di posa di corona al monumento ai caduti in guerra al cimitero (novembre), nella castagnata, nel "Babbo Natale" con slitta trainata da cavallo fino alla Scuola Materna, nel pranzo sociale di febbraio.

Il primo intervento lavorativo 1993, è stato l'aiuto prestato al decespugliamento dei ruderi dell'antico maniero di Castelalto, di proprietà bar. Buffa, per il quale esiste un interesse di conservazione per la storia e l'immagine non solo di Telve, ma della stessa Valsugana.

10.

Avvisi e raccomandazioni utili

Area edificabile per edilizia abitativa

A seguito dell'approvazione di un piano attuativo per l'edilizia abitativa, l'Amministrazione comunale intende espropriare ed urbanizzare un'area edificabile di mq. 5.800 in Loc. Tolver.

Su tale area è prevista la realizzazione da parte degli assegnatari dell'area di complessivi dodici alloggi distribuiti su tre edifici con quattro alloggi ciascuno.

L'assegnazione dell'area sarà effettuata a richiedenti che siano stati in passato residenti a Telve e che siano in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni provinciali per essere ammessi ai benefici dell'edilizia agevolata.

Tali requisiti sono in corso di revisione da parte della Provincia; resta comunque escluso chi è già proprietario di idonea abitazione.

Tutti coloro che sono interessati all'assegnazione delle aree edificabili di cui sopra sono invitati a segnalare il proprio nominativo agli uffici comunali entro il 30 aprile p.v. Ciò al solo scopo di consentire l'effettuazione di una successiva riunione nel corso della quale saranno meglio chiariti i vari aspetti della questione.

Contenitori rifiuti ingombranti.

A causa dei prossimi lavori per la realizzazione della variante di Telve di Sopra, i contenitori

dei rifiuti ingombranti saranno riposizionati in loc. Longhin, sotto il campo da tennis. Cogliamo l'occasione per sottolineare che tali contenitori servono per scatoloni, cassette, rottami metallici, elettrodomestici, mobili, ramaglie e rifiuti di orti e giardini. Si raccomanda di mantenere in modo decoroso lo spazio adiacente, senza disseminare il tutto, magari per terra.

Batterie delle automobili.

Vanno consegnate presso il magazzino Comunale di Via Grazie, (se non è aperto depositarle fuori del cancello).

Medicinali scaduti.

Vanno ancora riconsegnati in farmacia.

Pile scariche.

Raccomandiamo di usare gli appositi contenitori dislocati in Piazza Vecchia, vicino alla Chiesa, presso le scuole elementari e presso il CRAI.

Quanti siamo

La popolazione al 31/12/1992 ammontava a 1744 abitanti. Maschi 791, femmine 953, nuclei familiari 585, religiose di Casa d'Anna 129.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

| | | |
|-----------------------|----------------------------|-------------------------------------|
| Uffici Comunali | P.zza Vecchia, 18 | tel. 766054/767067 |
| Biblioteca | P.zzale F. Depero | tel. 766714 |
| Cassa Rurale | Via S. Giustina | tel. 766013 |
| Farmacia | P.zza Maggiore, 2 | tel. 766084 |
| Canonica | Via S. Giustina, 6 | tel. 766065 (Parroco) |
| Ambulatorio Com. | P.zzale F. Depero | tel. 766025 |
| Guardia Medica | c/o Osp. Civ. S. Lorenzo | tel. 753125/753016 |
| Comprensorio | P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo | tel. 754095/754265 |
| Uff. Tec. Compr. | P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo | tel. 754196 |
| Distretto Sanit. n. 2 | Strigno | tel. 762572 (sede e ass.te sociale) |
| Consultorio fam. | Strigno, Distretto n. 2 | tel. 762572 |
| Consultorio fam. | P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo | tel. 754644 (sede) |
| Consultorio fam. | P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo | tel. 754638 (ass.te sociale) |
| Ass. Sociale | c/o Municipio - Telve | tel. 766714 (giovedì h 9-11) |
| Vigili del Fuoco | P.zzale F. Depero | tel. 766965 |
| Carabinieri | Borgo | tel. 753012 |

È stato recentemente collocato a riposo il dott. Ettore Scotton, già Ufficiale Sanitario e medico condotto nel nostro Comune e nei Comuni vicini.

L'Amministrazione Comunale, ritenendo di interpretare anche i sentimenti della popolazione tutta, porge al dott. Scotton i più sentiti ringraziamenti per la pluriennale opera prestata con zelo e professionalità in favore ed a tutela della salute dei censiti.

Coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
facciano RICHIESTA
o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali
verrà loro inviato gratis



*I migliori auguri di
Buona Pasqua a tutti i lettori,
vicini e lontani.*